



HAL
open science

Le passioni presso gli antichi: un percorso attraverso le Tusculanae disputationes di Cicerone

Alessandro Garcea

► **To cite this version:**

Alessandro Garcea. Le passioni presso gli antichi: un percorso attraverso le Tusculanae disputationes di Cicerone. Carla Bazzanella; Pietro Kobau. Passioni, emozioni, affetti, Dynamie, McGraw-Hill, pp.1-18, 2002, 88-386-3748-2. halshs-01169029

HAL Id: halshs-01169029

<https://shs.hal.science/halshs-01169029>

Submitted on 27 Jun 2019

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

LE PASSIONI PRESSO GLI ANTICHI:
UN PERCORSO ATTRAVERSO LE
TUSCULANAE DISPUTATIONES DI CICERONE¹

di Alessandro Garcea

1.1 Introduzione

Per rendere conto della pluralità di voci espresse dalle antiche scuole filosofiche sul tema delle passioni si propone un possibile *iter* seguendo lo sviluppo delle *Tusculanae disputationes*, opera in cinque libri, che Cicerone scrive nell'autunno del 45 a.C., dedicandola a Bruto. La struttura è concepita in forma di *scholae* "dissertazioni" tenute da un maestro (in questo caso l'autore stesso), che dialoga con alcuni interlocutori secondo il metodo iniziato da Socrate e proseguito dall'Accademia di mezzo:² i temi del disprezzo della morte (libro 1), della sopportazione

¹ Testi e traduzioni (con gli adattamenti parsi opportuni) sono tratti da: H. Arnim von, *Stoicorum veterum fragmenta*, Teubner, Lipsiae, 1903-1905, trad. it. a c. di R. Radice, *Stoici antichi. Tutti i frammenti*, Rusconi, Milano 1998; M. Pohlenz, *M. Tulli Ciceronis Tusculanae disputationes*, Teubner, Leipzig 1918; N. Marinone, *M.T. Cicerone. I termini estremi del bene e del male; Discussioni tuscolane*, UTET, Torino 1976². Sintesi aggiornata su Cicerone filosofo in Gawlick e Görler, 1994.

² Vedi *Tusc.* 1,8 *fiebat autem ita ut, cum is qui audire uellet dixisset, quid sibi uideretur, tum ego contra dicerem. haec est enim, ut scis, uetus et Socratica ratio contra alterius opinionem disserendi*; 5,11 *nos id [sc. genus] potissimum consecuti sumus, quo Socratem usum arbitrabamur, ut nostram ipsi sententiam tegeremus, errore alios leuaremus et in omni disputatione, quid esset simillimum ueri, quaereremus*. Sul valore di *scholae* in rapporto alle *Tusculanae* vedi Douglas, 1995, pp. 199-205. A Bruto era già stato dedicato il *de finibus bonorum et malorum* e così sarebbe stato per il *de natura deorum*: sul significato politico di questo gesto vedi Strasburger, 1990, pp. 38-66. White (1995, pp. 221-226) mette in rapporto la scrittura delle *Tusculanae* con la biografia di Cicerone, che avrebbe cercato nelle occupazioni intellettuali una consolazione per la morte della figlia Tullia (p. 226: "The entire work is in effect a sustained *consolatio* composed in the aftermath of grave personal loss").

del dolore (libro 2), del lenimento delle affezioni dell'anima (libri 3 e 4) e dell'autosufficienza della virtù (libro 5)³ sono affrontati mediante l'analisi degli approcci, spesso antitetici, delle correnti filosofiche all'epoca più rappresentative, presentate attraverso un uso originale delle fonti.

In *Tusc.* 4,9 Cicerone constata che tra i filosofi gli stoici si sono dimostrati i più attenti a descrivere la ripartizione e la definizione delle passioni, mentre i peripatetici hanno riservato maggiori attenzioni a placare l'anima turbata:⁴

quia Chrysippus et Stoici cum de animi perturbationibus disputant, magnam partem in his partiendis et definiendis occupati sunt, illa eorum perexigua oratio est, qua medeantur animis nec eos turbulentos esse patiantur, Peripatetici autem ad placandos animos multa adferunt, spinas partiendi et definiendi praetermittunt.

«Poiché Crisippo e gli stoici, quando discutono dei turbamenti dell'anima, occupano gran parte della trattazione con ripartizioni e con definizioni, risulta assai limitato il discorso volto a curare l'anima e a evitare che sia in preda alle passioni. Per contro i peripatetici recano molti argomenti per calmare l'anima, e tralasciano i problemi spinosi delle ripartizioni e delle definizioni».

³ Vedi Cicerone *diu.* 2,2 *primus* [sc. *liber*] *enim est de contemenda morte, secundus de tolerando dolore, de aegritudine lenienda tertius, quartus de reliquis animi perturbationibus, quintus... docet enim ad beate uiuendum uirtutem se ipsa esse contentam.* Letture descrittive delle *Tusculanae* in rapporto al tema delle passioni sono presentate da Ciafardini, 1923 e da Miceli, 1935.

⁴ Cicerone può aver attinto per questa prima sezione del quarto libro delle *Tusculanae* (§§ 11-33) ai *logika* di Crisippo, contenenti la parte teorica della dottrina: vedi *Tusc.* 4,33 *habes ea quae de perturbationibus enucleate disputant Stoici, quae logika appellant, quia disseruntur subtilius (contra Pohlenz, 1906, pp. 350-352, che pensa al *therapeutikon*, cioè all'insegnamento pratico sui rimedi per le passioni).* Lo stesso sviluppo di questa sezione rifletterebe l'ordine dei tre libri che componevano la fonte: anzitutto sono presentate le definizioni e le articolazioni delle quattro passioni fondamentali (*logika* 1 e 2); dal § 22 sulla base del paragone tra corpo e anima (*logika* 3) si mostra l'insorgere del male in seguito alla violazione dell'equilibrio naturale e si distinguono malattie (*nosemata = morbi*), infermità (*arostemata = aegrotationes*) e difetti (*uitia*). L'esposizione termina con un'annotazione di tipo terapeutico, per orientare il lettore verso l'opera (il *therapeutikon*) che avrebbe completato le analisi teoriche: i mali più facili da guarire sono i *uitia*; più gravi sono le infermità e le malattie dell'anima (§ 32). Vedi Fillion-Lahille, 1984, pp. 82-89 e per la terminologia Rabel, 1981.

In conformità con questa linea interpretativa, pare interessante ritrovare all'interno delle *Tusculanae* i passi che connotano in modo più esplicito lo statuto delle passioni secondo il pensiero degli stoici ("irrazionalità" delle passioni in senso normativo, cioè in riferimento a un'idea del modo corretto di ragionare circa il rapporto dell'uomo con la realtà esterna: vedi § 1; "razionalità" in senso descrittivo delle passioni, che in quanto forme di giudizio si fondano su aspetti per così dire cognitivi: vedi § 2; effetti delle passioni: vedi § 3), operando in un secondo tempo i necessari raffronti con le altre scuole (in particolare platonica e peripatetica: vedi § 4 s.).

1.2 Passioni "irrazionali"

Nel quarto libro delle *Tusculanae* (§ 11) Cicerone presenta due distinte definizioni di *pathos*, attribuendone una allo scolarca stoico Zenone (*floruit* negli anni 60 del V sec. a.C.), l'altra a non meglio precisati *quidam*, che il confronto con altri testi paralleli consente d'identificare nel medesimo filosofo.⁵ La passione viene denotata da un lato come un'agitazione dell'anima che si oppone alla retta ragione e alla natura, dall'altro come un impulso eccessivamente violento che si discosta dalla *constantia*, la condizione naturale di equilibrio:

est igitur Zenonis haec definitio, ut perturbatio sit, quod *pathos* ille dicit, auersa a recta ratione contra naturam animi commotio. *quidam* breuius perturbationem esse adpetitum uehementiorem, sed uehementiorem eum uolunt esse, qui longius discesserit a naturae constantia.

«La definizione di Zenone è dunque questa: la passione (che egli chiama *pathos*) è un'agitazione dell'anima aliena dalla retta ragione e contraria a natura. Certuni più brevemente: la passione è un impulso troppo violento; ma per "troppo violento" intendono quello che si è allontanato troppo dallo stato naturale di equilibrio».

Per quanto concerne l'antitesi alla ragione, è verosimile che esistesse più di un modo d'intendere tale rapporto: in effetti a proposito dell'aggetti-

⁵ Vedi gli altri testi raccolti in Zenone 1 fr. 205 Arnim: Cicerone *Tusc.* 4,47; *off.* 1,136; Diogene Laerzio 7,110; Stobeo *ecl.* 2,7,2 p. 44 s. Wachsmuth; 2,7,10 p. 88,8-10 Wachsmuth.

vo greco *alogos* "irrazionale" il prefisso privativo *a-* è stato inteso da alcuni, tra cui Zenone, come segno di una negazione assoluta in riferimento a un movimento che sorge indipendentemente dal *logos* e che s'impone contro di esso; da altri, tra cui Crisippo (ca. 280/204 a.C.), come segno di un deterioramento, cioè di un'alterazione patologica della ragione che – unica facoltà dell'anima⁶ – si rivolge contro se stessa⁷ (vedi *infra* § 2). In *Tusc.* 3,24 Cicerone appiattisce in forma di alternative non esclusive le diverse soluzioni, forse perché non riteneva importante mantenere una distinzione:⁸

nam cum omnis perturbatio sit animi motus uel rationis expers uel rationem aspernans uel rationi non oboediens, isque motus aut boni aut mali opinione citetur bifariam, quattuor perturbationes aequaliter distributae sunt.

«Dato che ogni passione è un moto dell'anima che o è privo di ragione o trascura la ragione o non obbedisce alla ragione, e poiché tale movimento in seguito all'opinione di un bene o all'opinione di un male è spinto in due diverse direzioni, le passioni sono simmetricamente ripartite in numero di quattro».

A questa componente occorre aggiungere il connotato dell'eccesso rispetto ai limiti imposti dal *logos* sui giudizi di valore e sui conseguenti impulsi.⁹ La violenza con cui tali confini sono superati è rappresentata dagli stoici attraverso le metafore e il lessico del movimento; lo stesso

⁶ Sul monismo in Crisippo vedi Ioppolo, 1972, p. 259 e soprattutto Glibert-Thirry, 1977, pp. 402-407, con discussione della bibliografia precedente. Sfocata l'osservazione di Pigeaud, 1981, p. 267: "nous entendons par *monisme* de Chrysippe [...] l'idée qu'il est impossible de dissocier le jugement de la manifestation psychologique qui l'accompagne".

⁷ Vedi i testi raccolti in Crisippo 3 fr. 476 Arnim; Galeno *Hipp. et Plat. decr.* 141 s. pp. 356-358 Müller. Tra i moderni vedi Pohlenz 1959² (=1967), 1 p. 84 s. n. 6 e p. 293. Vedi Ioppolo, 1995, pp. 41-47; ampia discussione delle fonti greche su questo punto in Glibert-Thirry, 1977, pp. 408-417 e Inwood, 1985, pp. 155-165.

⁸ Vedi Giusta, 1967, p. 241. Secondo Marinone (1966, p. 44 nota ad loc.) la triplice specificazione può essere ricondotta all'unità considerando le tre espressioni come semplici varianti per *alogos* "irrazionale", altrimenti si potrebbe pensare a una più sottile distinzione, ritenendo che è priva di ragione la *laetitia*, trascura la ragione la *libido*, e non obbediscono alla ragione il *metus* e l'*aegritudo*.

⁹ Ampia discussione sulle fonti greche in Inwood, 1985, pp. 165-173; vedi anche i rilievi opportuni di Engberg-Pedersen, 1991, pp. 184-186.

Cicerone avverte: "s'intenda dunque che la passione è sempre in movimento, dato che le opinioni si urtano in modo irregolare e confuso" (*Tusc.* 4,24 *intellegatur igitur perturbationem iactantibus se opinionibus inconstanter et turbide in motu esse semper*).¹⁰

In modo più analitico nelle definizioni dei quattro *pathe* principali secondo la dottrina stoica s'individua una tipologia connessa con i moti dell'inclinazione (*adpetitio, orexis*), dell'esaltazione (*elatio, eparsis*), dell'avversione (*declinatio, ekklisis*) e della contrazione (*contractio, systole*) dell'anima.¹¹ In particolare Cicerone¹² riferisce che vengono definite la

¹⁰ Zenone definisce la passione come una *ptoia*, cioè un'eccitazione dell'anima, esprimendone il carattere scomposto attraverso la metafora del frullare delle ali degli uccelli (1 fr. 206 Arnim in Stobeo *ecl.* 2,7,1 p. 39,4-9 Wachsmuth e 2,7,10 p. 88,11 s. Wachsmuth): tale connotato di eccesso concernerebbe una condizione contingente, in atto e non secondo natura. Crisippo, che accoglie la definizione zenoniana di passione come impulso eccessivo (vedi 3 fr. 378 Arnim in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 88,6 s. Wachsmuth), ricorre nel primo libro del *peri pathon* all'immagine della corsa, quando il moto delle gambe supera l'impulso e si viene trascinati senza più riuscire a cambiare deliberatamente direzione (3 fr. 462 Arnim in Galeno *Hipp. et Plat. decr.* 136 p. 338 Müller): come nella corsa si verifica uno squilibrio in rapporto all'impulso, così nell'impulso eccessivo della passione si verifica uno squilibrio in rapporto alla ragione. Si tratta di un moto repentino, che, alla stregua delle corse dei bambini, è dotato d'impetuosità e d'irruenza, ma al tempo stesso d'insicurezza e di volubilità per il venir meno delle forze (Crisippo 3 fr. 459 Arnim in Plutarco *uir. mor.* 446f). Vedi anche l'affermazione di Crisippo (3 fr. 476 Arnim in Galeno *Hipp. et Plat. decr.* 141 p. 356 Müller) che la passione è un movimento contrario a natura (*kinesis para physin*), un voltare la faccia alla ragione (*tou logou apostrophe*); sotto la sua influenza l'uomo "si lascia portare fuori via, attratto o respinto da qualcosa, violentemente forzato a disobbedire alla ragione" (3 fr. 462 Arnim in Galeno *Hipp. et Plat. decr.* 136 p. 338 Müller). Vedi Pigeaud, 1981, pp. 267-272 e con maggior profitto Ioppolo, 1995, pp. 29-37.

¹¹ Vedi Engberg-Pedersen, 1991, p. 178; Forschner, 1995², p. 121 e l'opportuna precisazione di Sedley, 1993, p. 329: "Although some of these nouns [...] had an established metaphorical use as terms for psychological states, the Stoics' predilection for them undoubtedly reflects their physical analysis of *pneuma* as conditioned by its varying 'tension'". Inwood (1985, p. 144 s.) ritiene d'individuare un'antitesi tra le coppie *orexis* ed *ekklisis* da un lato, considerate forme di impulso, e *systole* ed *eparsis* dall'altro, definite reazioni affettive. Per i sottotipi delle quattro passioni principali vedi Daraki, 1978, le cui interpretazioni non sono tuttavia sempre condivisibili.

¹² Rispetto ai testi greci paralleli Cicerone aggiunge l'aggettivo *magnus* per connotare il bene e il male: tale particolare è stato spiegato come influsso di Antioco (vedi per esempio Pohlenz, 1922b [=1965] p. 156 n. 3; diversamente 1906, p. 332) o di Posidonio (Philippson, 1932, p. 254 s. e possibilista Giusta, 1967, p. 251 n. 3). Ma forse si tratta di Crisippo, verso cui Posidonio polemizza: vedi Ioppolo, 1995, p. 53.

cupidigia “un’inclinazione smoderata non obbediente a ragione verso un presunto grande bene” (*Tusc.* 3,24 *immoderata adpetitio opinati magni boni rationi non obtemperans*);¹³ la letizia eccessiva, “quando l’anima esulta senza fondati motivi e senza misura” (*Tusc.* 4,13 *cum autem inaniter et effuse animus exsultat*), “un’esaltazione dell’anima non conforme a ragione” (*sine ratione animi elatio*);¹⁴ la paura “un’avversione irrazionale e con scoraggiamento pusillanime e fiacco”, “una precauzione contraria alla ragione” (*Tusc.* 4,13 *declinatio... sine ratione et cum exanimatione humili atque fracta... <a> ratione auersa cautio*);¹⁵ l’afflizione, quando l’anima si abbatte e si opprime (*Tusc.* 4,14 *animosque demittunt [sc. stulti] et contrahunt rationi non obtemperantes*), “una contrazione dell’anima non conforme a ragione” (*animi aduersante ratione contractio*).¹⁶

Crisippo, che cataloga in base a tale fenomenologia le singole passioni, ritiene che vi inerisca sempre una certa consapevolezza del soggetto.¹⁷ Da questo particolare può essere derivata l’oscillazione tra identificare l’affezione in un giudizio o ricondurne a esso l’origine, cioè tra il fatto che trovarsi in un determinato stato psichico consiste in un giudizio, e sentirsi in un determinato stato rappresenta la conseguenza natu-

¹³ Vedi anche Cicerone *Tusc.* 4,12 *quae [sc. adpetitio] autem ratione aduersante incitata est uebementius, ea libido est uel cupiditas effrenata, quae in omnibus stultis inuenitur*. Le definizioni dei testi greci paralleli definiscono la *epithymia* come *orexis* o *alogos* (Diogene Laerzio 7,113; [Andronico] *path.* p. 223,16 s. Glibert-Thirry; Clemente *strom.* 2.20,119,3) o *apeithe logo* (Clemente *paed.* 1.13,101,1 e Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,7 s. Wachsmuth).

¹⁴ Vedi ancora Cicerone *Tusc.* 3,24 *praeter modum elata laetitia, opinione praesentis magni alicuius boni*; *fin.* 2,13 *sublatio animi sine ratione opinantis se magno bono frui*. Nei testi greci paralleli la *hedone* è considerata come *eparsis* o *alogos* (Diogene Laerzio 7,114; [Andronico] *path.* p. 223,18 s. Glibert-Thirry; Filone *leg. alleg.* 3,246) o *apeithe logo* (Clemente *paed.* 1.13,101,1; Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,16 s. Wachsmuth).

¹⁵ Vedi *ekklisis alogos* in [Andronico] *path.* p. 223,14 s. Glibert-Thirry e Clemente *strom.* 2,7,32,3; *ekklisis apeithes logo* in Clemente *paed.* 1.13,101,1 e Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,11 Wachsmuth.

¹⁶ Le definizioni dei testi greci paralleli definiscono la *lype* come *systole* o *alogos* (Diogene Laerzio 7,111 e 118; [Andronico] *path.* p. 223,12 Glibert-Thirry) o *apeithe logo* (Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,14 s. Wachsmuth).

¹⁷ Per esempio a proposito dei cambiamenti che avvengono nella regione del cuore quando si è tristi, Crisippo riferisce che se ne diventa consapevoli nell’avvertire un certo tipo di sofferenza (Galeno *Hipp. et Plat. decr.* 126 p. 303 Müller = Crisippo 2 fr. 900 Arnim). Vedi Lloyd, 1978, pp. 238-240.

rale di questo giudizio.¹⁸ Tale precisazione conduce a sviluppare un ulteriore punto dell’etica stoica.

1.3 Passioni “razionali”

In *Tusc.* 4,14s. Cicerone afferma che i *pathe* sono opinioni o giudizi deboli.¹⁹ L’assimilazione della passione al giudizio (*iudicium, krisis*) implica un rimando alle teorie della conoscenza e dell’azione. Secondo gli stoici tra le rappresentazioni (*phantasiai*) provenienti dal mondo esterno alcune sono impulsive, cioè connotate dal fatto che se si fornisce a esse un assenso (*synkatatheis*), si determina un movimento o un impulso (*horme*), una inclinazione verso o un’avversione da qualcosa. Si tratta d’impressioni che alla pari di tutte le altre degli esseri razionali possiedono carattere proposizionale: assentire a esse porta ad asserire una proposizione. Tuttavia poiché in ambito etico l’impressione rappresenta qualcosa come buono o cattivo e desiderabile o indesiderabile, al giudizio corrisponde anche un’attività pratica. Il *logos*, se è sano e forte, approva la rappresentazione in quanto conforme o contrastante con la natura, ma non formula il giudizio che si tratti di un bene o di un male autentici, da ricercare o da evitare in modo assoluto. Per contro in caso di mancata resistenza si genera un “assenso debole, malato” alle rappresentazioni,²⁰ tradotto sul piano del comportamento in un impulso

¹⁸ Vedi Frede, 1986, p. 102 s.

¹⁹ Vedi anche Cicerone *fin.* 3,35 *perturbationes autem nulla naturae ui commouentur, omniaque ea sunt opiniones ac iudicia leuitatis*. Il termine “giudizio” pare usato più spesso in affermazioni di carattere generale e il termine “opinione” in definizioni concrete: vedi Nussbaum, 1996 (=1998) p. 418 n. 23. Non pare del tutto chiara l’opinione di Fillion-Lahille (1984, p. 83), secondo cui Cicerone ometterebbe deliberatamente l’aspetto della razionalità delle passioni, per rimanere fedele a una visione dualistica dell’anima: “c’est donc là de sa part une omission délibérée et due à ses convictions personnelles”.

²⁰ Sul concetto di volontà debole per gli stoici vedi la discussione di Inwood, 1985, pp. 132-139; vedi anche Engberg-Pedersen, 1991, pp. 187-193. In modo opportuno Ioppolo (1972, pp. 260-263, ma vedi anche Forschner, 1995², p. 120) rileva che gli stoici distinguevano tra giudizi deboli, in cui consistono le passioni, e giudizi conoscitivi sbagliati, in cui consistono gli errori teoretici: “in questo loro attaccamento all’errore, che essi riconoscono come tale, si distinguono [sc. coloro che sono in preda alle passioni] da coloro che sbagliano su di un teorema matematico, i quali resisi conto del giudizio errato, lo abbandonano” (p. 260). Secondo Bréhier (1910, p. 255 e n. 2) questa distinzione, ignota a Zenone, risalirebbe a Crisippo.

eccessivo rispetto al valore reale dell'oggetto, che è un "indifferente" (*adiaphoron*), cioè di per sé né un bene né un male²¹ (*Tusc.* 4,14 s.):

sed omnes perturbationes iudicio censent [sc. Stoici] fieri et opinione [...] 15. opinationem autem, quam in omnis definitiones superiores inclusimus, uolunt esse inbecillam adsensionem. «Ma essi [sc. gli stoici] ritengono che tutte le passioni risultino dal giudizio e dall'opinione [...] 15. e l'atto di opinare, che abbiamo incluso in tutte le precedenti definizioni, sostengono essere un debole assenso».

Delle diverse interpretazioni a proposito del rapporto tra ragione e passione si scorgono echi nelle oscillazioni con cui esso viene prospettato da Cicerone:²² ora i due fattori sono parti di un nesso causale,²³ ora la passione è identificata con il giudizio.²⁴ Ad ogni modo da un lato sarebbe

²¹ Vedi per esempio Pohlenz, 1959² (=1967) p. 181 e n. 34; p. 286; Frede, 1986, p. 106 s.; per un confronto tra i processi della formazione di un giudizio e di un'azione in Aristotele e negli stoici vedi Lloyd, 1978, p. 236 s.

²² Vedi Philippson, 1932, pp. 252-254; Pohlenz, 1959² (=1967) p. 300 n. 15 (l'oscillazione in Cicerone risentirebbe delle critiche di Posidonio a Crisippo); Giusta, 1967, pp. 246-248 (p. 248: "agli occhi di Cicerone le diverse soluzioni, che del problema prospettava la sua fonte dossografica, dovevano apparire sottigliezze di secondaria importanza"); Ioppolo, 1972, p. 262 n. 48.

²³ Vedi *Tusc.* 3,24 (Crisippo 3 fr. 385 Arnim) *est igitur causa omnis in opinione, nec uero aegritudini solum, sed etiam reliquarum omnium perturbationum*; 3,25 (Crisippo 3 fr. 385 Arnim) *ergo haec duo genera, uoluptas gestiens et libido, bonorum opinione turbantur, ut duo reliqua, metus et aegritudo, malorum*; 3,61 *quae [sc. aegritudo] tota poterit euelli explicata, ut principio dixi, causa aegritudinis; est enim nulla alia nisi opinio et iudicium magni praesentis atque urgentis mali*; 4,11 *partes autem perturbationum uolunt [sc. Stoici] ex duobus opinatis bonis nasci et ex duobus opinatis malis*; 4,14 (Crisippo 3 fr. 380 Arnim) *sed omnes perturbationes iudicio censent [sc. Stoici] fieri et opinione*.

²⁴ Vedi *Tusc.* 3,25 (Crisippo 3 fr. 385 Arnim) *nam et metus opinio mali impendentis et aegritudo est opinio magni mali praesentis, et quidem recens opinio talis mali, ut in eo rectum uideatur esse angri*; 3,74 *satis dictum esse arbitror aegritudinem esse opinionem mali praesentis, in qua opinione illud insit, ut aegritudinem suscipere oporteat*; 4,14 (Crisippo 3 fr. 380 e fr. 393 Arnim) *est ergo aegritudo opinio recens mali praesentis, in quo demitti contrabique animo rectum esse uideatur, laetitia opinio recens boni praesentis in quo efferri rectum esse uideatur, metus opinio impendentis mali quod intolerabile esse uideatur, libido opinio uenturi boni quod sit ex usu iam praesens esse atque adesse*.

riprodotta la soluzione causale di Zenone, che – privilegiando l'aspetto fisico descrittivo – identificava le passioni in una sorta di sentimento fluttuante manifestato dalle alterazioni dell'anima in conseguenza di un giudizio (vedi § 1). Dall'altro si configurerebbe la concezione crisippea d'identità, che assimila le modificazioni patologiche all'opinione secondo cui è conveniente cedere, rendendo inseparabili il giudizio e l'alterazione psichica intesi come due tipi di descrizione del medesimo evento.²⁵

In un'altra serie di definizioni dei quattro *pathè* principali (per la prima vedi § 1) è possibile riconoscere gli aspetti per così dire cognitivi a cui si è accennato in senso generale. Infatti sono identificati l'afflizione in "un'opinione nuova e fresca di un male presente, per cui sembra giusto che l'anima si abbatta e si opprime" (*Tusc.* 4,14 *opinio recens mali praesentis in quo demitti contrabique animo rectum esse uideatur*);²⁶ la letizia in "un'opinione nuova e fresca di un bene presente, per cui sembra giusto esaltarsi" (*Tusc.* 4,14 *opinio recens boni praesentis, in quo efferri rectum esse uideatur*);²⁷ il timore in "un'opinione di un male incombente, che sembra insopportabile" (*Tusc.* 4,14 *opinio impendentis mali, quod intolerabile esse uideatur*);²⁸ la brama in "un'opinione di un bene futuro, che si ritiene utile che sia già presente e a nostra disposi-

²⁵ Vedi per esempio Galeno *Hipp. et Plat. decr.* 155 p. 405 Müller (Zenone 1 fr. 209 Arnim e Crisippo 3 fr. 461 Arnim) e tra i moderni Lloyd p. 240; Ioppolo, 1972, p. 258 s.; Inwood, 1985, p. 131 s.; Engberg-Pedersen, 1991, p. 176; Ioppolo, 1995, p. 54: questi interpreti giustamente sfumano l'anitesi tradizionale tra le posizioni di Zenone e di Crisippo (per la quale vedi per esempio Pohlenz, 1938 [=1965] pp. 16-23). Non si affronta in questa sede il pensiero di Posidonio, per il quale vedi Pohlenz, 1922a (=1965); Kidd, 1971; Pigeaud, 1981, pp. 276-287.

²⁶ Vedi anche in modo ancor più esplicito *Tusc.* 3,25 *aegritudo est opinio magni mali praesentis, et quidem recens opinio talis mali, ut in eo rectum uideatur esse angri, id autem est, ut is qui doleat oportere opinetur se dolere*; 3,61 *sed ad hanc opinionem magni mali cum illa etiam opinio accessit oportere, rectum esse, ad officium pertinere ferre illud aegre quod acciderit, tum denique efficitur illa grauis aegritudinis perturbationis*; 3,74 *satis dictum esse arbitror aegritudinem esse opinionem mali praesentis, in qua opinione illud insit, ut aegritudinem suscipere oporteat*. Tra i testi greci paralleli vedi [Andronico] *path.* p. 223,12 s. Glibert-Thirry, che assimila la *lype* a una forma di opinione (*doxa*) e Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,15 s. Wachsmuth che nell'opinione riconosce una causa (*aition*).

²⁷ Tra i testi greci paralleli [Andronico] *path.* p. 223,18 s. Glibert-Thirry assimila la *hedone* a una forma di opinione (*doxa*); Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,17 s. Wachsmuth riconosce nell'opinione la causa (*aition*) della passione.

²⁸ Vedi anche *Tusc.* 3,25 e Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,12 Wachsmuth che riconosce nell'opinione la causa (*aition*) del *phobos*.

zione" (*Tusc.* 4,14 *opinio uenturi boni, quod sit ex usu iam praesens esse atque adesse*).²⁹

In base a questi testi risulta chiara un'interpretazione del fenomeno passionale come una struttura logica biproposizionale. Una prima proposizione esprime l'opinione del soggetto circa un fatto accaduto o atteso e riflette una concezione del bene e del male distorta. La seconda, dotata di efficacia pratica, manifesta la convinzione del soggetto che le reazioni emotive al supposto bene o male (per le quali vedi § 1) siano appropriate, legittime e dovute.³⁰

L'aspetto della volontarietà,³¹ riconoscibile per esempio nell'idea del dovere espressa da Cicerone con *rectum esse* o con *oportet*,³² ricorre in altri luoghi delle *Tusculanae*,³³ ove viene precisato che il *pathos* richiede

²⁹ Vedi anche Ario Didimo in Stobeo *ecl.* 2,7,10 p. 90,8 s. Wachsmuth che riconosce nell'opinione la causa (*aition*) dell'*epithymia*.

³⁰ Vedi già Bréhier, 1910, pp. 253-256 e quindi Lloyd, 1978, p. 237 s.; Ioppolo, 1972, p. 260 s.; Engberg-Pedersen, 1991, p. 177; Donini, 1995, pp. 320-324. Quest'ultimo studioso (1995, p. 323 n. 37) sottolinea opportunamente che un'analisi completa richiederebbe un catena di numerose proposizioni; per esempio per l'afflizione conseguente a una perdita di denaro: (1) "esistono beni, mali e indifferenti"; (2) "le ricchezze sono un bene"; (3) "la perdita finanziaria che ho subito è un male"; (4) "è appropriato che io mi affligga per questo male"; (5) "tu, affliggiti per questo male!". Sulla componente delle passioni più connessa con l'azione vedi Engberg-Pedersen, 1991, pp. 179-181.

³¹ Che gli stoici si fossero occupati anche delle reazioni emotive involontarie è provato tra l'altro dal terzo libro delle *Tusculanae*, quando Cicerone afferma che, eliminata l'opinione secondo cui è giusto dolersi, può rimanere nell'anima una sorta di morso e di piccola contrazione (§ 83 *hoc detracto* [sc. *iudicio*], *quod totum est uoluntarium, aegritudo erit sublata illa maerens, morsus tamen et contractiuncula quaedam animi relinquetur*). Su questo difficile problema vedi Glibert-Tirry, 1977, p. 417 s. e soprattutto Inwood, 1985, pp. 175-181.

³² Vedi per l'uso di *oportet* i passi citati *supra* n. 26. Nei testi greci paralleli l'opinione che stima conveniente cedere alla passione è ravvisabile nell'uso degli aggettivi verbali *pheukton* e *aireton*, in cui è insito il significato di doverosità (vedi Ioppolo, 1995, p. 54), o dei verbi *dein* e *kathekein* che esprimono una necessità (vedi Forscher, 1995², p. 119 e n. 40).

³³ Vedi anche *Tusc.* 3,80 *edocuit tamen ratio... ut uideremus, quicquid esset in aegritudine mali, id non naturale esse, sed uoluntario iudicio et opinionis errore contractum*; 4,79 *quibus cognitis quis est qui dubitet quin hic quoque motus animi sit totus opinabilis ac uoluntarius*; 4,83 *sed et aegritudinis et reliquorum animi morborum una sanatio est, omnis opinabilis esse et uoluntarios ea reque suscipi, quod ita rectum esse uideatur*. Tra i moderni vedi Giusta, 1967, p. 268 s.; Ioppolo, 1972, p. 257; Lloyd, 1978, pp. 244-246.

un assenso dipendente dalla volontà del soggetto: agendo su di essa è possibile non soltanto deporre, ma anche non assumere un giudizio emozionale.³⁴ Cicerone esemplifica questi concetti attraverso l'esempio del lutto, di cui ci si fa carico come atteggiamento obbligatorio (*Tusc.* 3,64):

haec omnia recta uera debita putantes faciunt in dolore, maximeque declaratur hoc quasi officii iudicio fieri, quod, si forte, cum se in luctu esse uellent, aliquid fecerunt humanius aut si hilarius locuti sunt, reuocant se rursus ad maestitiam peccatique se insimulant, quod dolere intermiserint [...] quid? ipsa remissio luctus cum est consecuta intellectumque est nihil profici maerendo, nonne res declarat fuisse totum illud uoluntarium? «Tutto questo si fa nel dolore, stimandolo giusto, ragionevole, doveroso, e che ciò accada quasi in base all'idea di adempiere un dovere, è evidente soprattutto per questo fatto: se per caso uno, mentre vuole portare il lutto, si è dimostrato un po' sereno o ha parlato un po' allegramente, ritorna nuovamente alla tristezza e si sente in colpa per aver interrotto di dolersi [...] ma come! Quando il lutto è venuto a cessare da solo e si è capito che non si guadagna nulla ad affliggersi, la situazione stessa non rende forse evidente che tutto ciò era voluto?».

Un altro connotato delle definizioni sopra riferite consiste nella precisazione secondo cui i giudizi si formano in presenza di uno stimolo "recente" (*recens, prosphatos*); con questo aggettivo già Zenone avrebbe fatto riferimento non tanto al puro e semplice punto di vista cronologico, quanto al carattere più o meno permanente dell'opinione formata nell'individuo³⁵ (*Tusc.* 3,75):

³⁴ Vedi *Tusc.* 3,66 *quid est autem quod plus ualeat ad ponendum dolorem, quam cum est intellectum nil profici et frustra esse susceptum? si igitur deponi potest, etiam non suscipi potest; uoluntate igitur et iudicio suscipi aegritudinem confitendum est*.

³⁵ Vedi Bonhöffer, 1890, pp. 166-273 (nelle fonti greche *prosphatos* si applica sia agli eventi sia alle credenze che li concernono); Pohlenz, 1959² (=1967) p. 299 n. 14 (in Zenone *prosphatos* avrebbe valore puramente temporale; da Crisippo sarebbe stato trasferito alla *doxa*); Ioppolo, 1972, p. 263 s.; Inwood, 1985, pp. 146-155; Engberg-Pedersen, 1991, pp. 193-195; Forscher, 1995², p. 118 s.; White (1995, p. 230 n. 22: "The most plausible scenario is that Zeno applied 'fresh' first to recent events but that objections led him or others to transfer the term to recently acquired beliefs"); Nussbaum, 1996 (=1998) pp. 399 e 422 s. n. 59.

additur ad hanc definitionem a Zenone recte, ut illa opinio praesentis mali sit recens. hoc autem uerbum sic interpretantur, ut non tantum illud recens esse uelint, quod paulo ante accidit, sed quam diu in illo opinato malo uis quaedam insit, ut uigeat et habeat quandam uiriditatem, tam diu appelletur recens [...] quae [sc. opinio] tum denique non appellatur recens, cum uetustate exaruit.

«A questa definizione Zenone giustamente aggiunge: tale opinione di un male presente dev'essere recente. E questo termine viene interpretato non tanto nel senso che sia recente ciò che è capitato poco prima, ma che si chiami così finché sussiste in quel presunto male una efficacia da cui tragga vigore e per così dire giovanile freschezza [...] essa [sc. l'opinione] non si chiama più recente solo quando è inaridita per il trascorrere del tempo».

A tale caratteristica sono connesse anche le manifestazioni esteriori delle passioni trattate nel prossimo paragrafo.

1.4 Gli effetti delle passioni

In *Tusc.* 3,27 Cicerone elenca le conseguenze delle quattro passioni principali, sottolineando la peculiare gravità dei fenomeni dipendenti dall'afflizione:

habet ardorem libido, leuitatem laetitia gestiens, humilitatem metus, sed aegritudo maiora quaedam, tabem cruciatum afflictationem foeditatem, lacerat exest animum planeque conficit. hanc nisi exuimus sic ut abiciamus, miseria carere non possumus.

«La brama implica ardore, la gioia esultante leggerezza, il timore avvilitamento, ma l'afflizione reca più gravi conseguenze: deperimento, tormento, abbattimento, turpitudine; dilania, divora l'anima e la distrugge totalmente. Se non ce ne spogliamo per deporla in modo definitivo, non possiamo mancare d'infelicità».

L'attenzione per gli effetti delle passioni deve aver condotto Crisippo ad alludere, presumibilmente nel secondo libro dei *logika*,³⁶ al fatto che, specie in base al trascorrere del tempo, sia possibile una presa di distan-

³⁶ Vedi Fillion-Lahille, 1984, p. 78.

za dai fattori scatenanti il turbamento, sebbene l'estinzione delle manifestazioni esteriori non comporti l'annullamento del giudizio in sé. Per esempio nella perdita di una persona cara, una volta che il lutto sia stato assimilato, permarrà il medesimo giudizio – più o meno sfocato – sull'importanza di essa, ma non la medesima passione scatenatasi in origine. Per converso, se il carattere *recens* dell'opinione dovesse permanere, si perpetuerebbe anche la relativa sintomatologia del dolore. È il caso di Artemisia, vedova di Mausolo satrapo di Caria dal 377 al 353 a.C., che in onore del marito aveva fatto edificare un grandioso sepolcro, noto come Mausoleo (*Tusc.* 3,75): *quam diu uixit, uixit in luctu eodemque etiam confecta contabuit: huic erat illa opinio cotidie recens* “finché visse, visse nel lutto e da questo addirittura consumata morì: per lei quella opinione era ogni giorno recente”.³⁷

1.5 Il rapporto con la tradizione platonica

Gli stoici definiscono il *pathos* un moto irrazionale dell'anima: una definizione analoga poteva darsi anche per il platonismo,³⁸ con l'importante pre-

³⁷ Anche la tradizione medica istituisce un rapporto tra le passioni e la corporeità, ma combatte il monismo stoico e l'identificazione tra ragione e passione, reintroducendo alla maniera platonico-aristotelica sia l'idea di una parte irrazionale dell'anima sia un modello di condotta non repressiva nei confronti delle passioni: vedi Pigeaud, 1981, pp. 31-138; Vegetti, 1984, pp. 140-145 e soprattutto Hankinson, 1993.

³⁸ La terminologia stoica della passione non coincide senza residui con quella platonica: in particolare per gli stoici *pathos* costituisce il genere, di cui *epithymia* è una specie (cui appartengono anche *orge* e *thymos*, forme della collera). Per contro com'è noto Platone (*Tim.* 69c-71a) distingueva un'anima razionale (*logistikon*) situata nella testa, da un'anima irrazionale (*alogon*) situata nel petto, comprendente una parte irascibile (*thymoeides*) con sede nella regione tra il diaframma e il collo, e una parte concupiscibile (*epithymetikon*) collocata tra il diaframma e l'ombelico: il *thymos* (l'impulsività emotiva) e l'*epithymia* (il desiderio) si distribuiscono così tra due parti diverse dell'anima, in cui la prima (che può anche venir definita “passionale”) è più vicina alla ragione di quanto lo sia al desiderio. Vedi Vegetti, 1984, p. 134 n. 7. Sebbene sia difficile istituire precise distinzioni, sembra che – a differenza degli appetiti – le passioni siano connesse con specifiche convinzioni circa i loro oggetti (*resp.* 439e-441c). Per esempio la collera implica la convinzione di aver ricevuto un'ingiuria e il rimpianto la convinzione di aver perduto qualcosa d'importante; per contro la fame e la sete non possiedono questa complessa struttura e come tali non possono essere modificate nel modo in cui lo sono le passioni. Anche in *Lach.* 198b Platone connota la paura come attesa di un male a venire, presupponendo in tal

cisazione che il moto irrazionale va considerato non come un giudizio debole della ragione, ma come un agitarsi delle parti irrazionali dell'anima. Esse – nella prospettiva del Platone della *Repubblica* – avrebbero dovuto essere assoggettate all'istanza antagonista del *logos*, le cui norme impediscono di estendere l'anarchia e il disordine all'anima intera. L'ambiguità del connotato "irrazionale" pare riflessa anche nel testo di Cicerone, che prima di affrontare la definizione di *pathos* secondo gli stoici propone la dicotomia pitagorica e platonica tra parti razionale e irrazionale dell'anima, attribuendo a quest'ultima la sede delle passioni (*Tusc.* 4,10 s.):³⁹

quoniam, quae Graeci *pathe* uocant, nobis perturbationes appellari magis placet quam morbos, in his explicandis ueterem illam equidem Pythagorae primum, dein Platonis descriptionem sequar, qui animum in duas partes diuidunt: alteram rationis participem faciunt, alteram expertem; in partecipe rationis ponunt tranquillitatem, id est placidam quietamque constantiam, in illa altera motus turbidos cum irae tum cupiditatis, contrarios inimicosque rationi. 11. sit igitur hic fons; utamur tamen in his perturbationibus describendis Stoicorum definitionibus et partitionibus, qui mihi uidentur in hac quaestione uersari acutissime.

«Dal momento che preferiamo chiamare turbamenti piuttosto che malattie le passioni (che in greco sono denominate *pathe*), nell'analizzarle seguirò l'antica distinzione di Pitagora prima e poi di Platone, secondo cui l'anima si divide in due parti: una partecipe di ragione e l'altra priva. In quella partecipe di ragione essi pongono la tranquillità, cioè uno stato di placida e quiete normalità, nell'altra i moti turbolenti sia dell'ira sia del desiderio, contrari e ostili alla ragione. 11. Pertanto questo sia il punto di partenza; ciò nonostante non vogliamo rinunciare nella descrizione di questi turbamenti alle definizioni e alle ripartizioni degli stoici, che in tale questione mi paiono dimostrare il più grande acume».

Nel testo, dopo la *uetus descriptio* di Pitagora e di Platone, l'avverbio *tamen* "ciò nonostante" indica che Cicerone è consapevole del contrasto

modo come il giudizio sia necessario alla passione. Sulle divisioni dell'anima nel quarto libro della *Repubblica* vedi Irwin, 1995, pp. 203-222.

³⁹ Vedi anche *Tusc.* 2,47 *est enim animus in partibus tributus duas, quarum altera ratio est particeps, altera expertis.*

tra la divisione platonica dell'anima e la dottrina stoica che avrebbe sviluppato nei paragrafi successivi: pur tuttavia egli si serve dell'approccio stoico, inteso come più completo e più rigoroso, facendo valere come giustificazione la convinzione che lo stoicismo avesse trovato nell'Accademia la propria ispirazione.⁴⁰

1.6 Il rapporto con la tradizione peripatetica

Nella premessa di questo lavoro si è visto come Cicerone ritenga opportuno seguire la trattazione teorica degli stoici sulle passioni, rilevando l'asistematicità dei peripatetici, più impegnati nella prassi terapeutica. Nei libri 3 e 4 delle *Tusculanae* l'autore non manca di precisare le più significative differenze dottrinarie tra le due scuole filosofiche, soffermandosi in particolare su alcuni punti centrali.⁴¹

⁴⁰ Vedi a proposito della supremazia assoluta della virtù *Tusc.* 5,34 *et si Zeno Citieus... insinuasse se in antiquam philosophiam uidetur, huius sententiae grauitas a Platonis auctoritate repetatur.* La coesistenza nel medesimo testo di una teoria rigorosamente crisippea, dunque monista, con una concezione dualista dell'anima, coesistenza di per sé sorprendente (vedi Philippson, 1932, p. 279: "eine höchst merkwürdige Äußerung"), è stata spiegata attraverso l'ipotesi di una fonte appartenente al medio stoicismo, in particolare Posidonio per i libri 3 e 4 delle *Tusculanae*: vedi per esempio Pohlenz (1906, pp. 332-338), che attribuisce la commistione di temi crisippea e posidoniani ad Antioco di Ascalona; Philippson (1932, pp. 279-281), che suppone come fonte uno stoico recente, informato delle posizioni di Crisippo, ma al tempo stesso influenzato da Posidonio. Giusta (1964, p. 57 s.; ma in 1967, p. 230 pensa esplicitamente all'influsso di Posidonio), attraverso il confronto tra il passo di Cicerone e il dossografo Aezio (4,4 p. 389 s. Diels), ricava l'ipotesi che Cicerone attingesse a un testo dossografico che, come quello di Aezio, trattava contemporaneamente tutte le scuole filosofiche e che alla trattazione dei *pathe* premetteva l'elenco delle principali opinioni sulle parti dell'anima. Anche in Plutarco *uir. mor.* 441d-e il dualismo di Pitagora e di Platone è posto in contrasto con il monismo comune a tutti gli stoici: vedi Lévy, 1992, p. 474 n. 116. Più probabilmente è Cicerone stesso l'autore della "lecture dualiste de Chrysippe" (vedi Pigeaud, 1981, pp. 245 s.; 275; 323; ma su questa definizione vedi le osservazioni di Lévy, 1992, p. 473 n. 110: "Chrysippe est là, si étonnant que cela paraisse, pour aider à mieux exprimer le dualisme platonicien; il sert d'auxiliaire, nullement de guide. Cicéron choisit l'expression moniste parce qu'elle lui paraît être formellement la plus rigoureuse, mais ses sources philosophiques restent Socrate et Platon"). Vedi Bodei, 1991, p. 210; Lévy, 1992, p. 474s.

⁴¹ Al di là dei riferimenti sparsi per le *Tusculanae*, Cicerone nel primo libro degli *academici*, ove presenta lo stoicismo come correzione della dottrina accademico-peripatetica, fornisce un sintetico quadro delle differenze tra scuole filosofiche antagoni-

1. Per gli stoici i *pathe* sono contro natura in quanto moti irrazionali della ragione (vedi § 1); per i peripatetici rappresentano moti secondo natura della parte irrazionale dell'anima – contro natura ne sono soltanto gli eccessi⁴² – (*Tusc.* 4,43):

quid, quod idem Peripatetici perturbationes istas, quas nos extirpandas putamus, non modo naturalis esse dicunt, sed etiam utiliter a natura datas?

«Cosa dire poi del fatto che i medesimi peripatetici asseriscono che tali passioni, che noi riteniamo debbano essere estirpate, non solo sono naturali, ma addirittura sono state donate in modo utile dalla natura?».

La parte irrazionale dell'anima con le sue spinte passionali⁴³ per un verso era stata introdotta al fine di evitare la conclusione, già socratica, che le affezioni devianti dell'anima abbiano origine in un fallimento

ste. Chiuso il discorso sull'*officium*, tratta delle virtù, intendendole come giusto mezzo tra i *pathe*, ossia come virtù etiche, e prospetta i punti di lontananza tra stoici e peripatetici (Cicerone *ac.* 1,38 s. = Zenone 1 fr. 207 Arnim).

⁴² Vedi Frede, 1986, p. 94 s. "... the Platonic-Aristotelian tradition assumes an irrational part of the soul and it identifies the emotions as the motions, inclinations and disinclinations, of this irrational part of the soul. It then proceeds to distinguish among them between reasonable and unreasonable emotions. Those emotions are reasonable which are in the line of reason [...] those emotions are unreasonable which are out of line with reason and might even interfere with its exercising its proper functions [...] all these emotions, including the supposedly reasonable ones, are to be rejected [*sc.* for the Stoics], because even they presuppose that their objects have a value which in fact they do not have".

⁴³ L'enfasi sull'irrazionalità delle passioni non deve far dimenticare l'attenzione di Aristotele per gli aspetti che oggi definiremmo cognitivi: in contesto bio-psicologico l'insorgere delle passioni umane è ricondotto alla facoltà percettiva e in particolare alla *phantasia*, con cui sono elaborate immagini che evocano sentimenti/sensazioni di piacere e di dolore; in contesto retorico la reattività immediata a uno stimolo accomuna le passioni relative a eventi presenti; la mediazione dell'immagine capace di anticipare un accadimento futuro accomuna le passioni relative a eventi futuri. Il piacere o il dolore dipendono dal fatto che la passione valorizzi o ostacoli l'insieme di credenze e di opinioni che ciascuno si è formato su di sé e sugli altri all'interno del contesto della città (*ethos*). Vedi Fortenbaugh, 1975 e le posizioni giustamente più prudenti di Lloyd, 1976; Leighton, 1982; Gastaldi, 1990; per il rapporto tra Aristotele e Cicerone vedi Wisse, 1989, pp. 65-74 sul *pathos* in Aristotele e pp. 250-300 sul *de oratore* ciceroniano. Vedi anche in questo stesso volume il contributo di Pietro Kobau e per la fortuna di Aristotele nel Medioevo il contributo di Italo Sciuto.

della ragione;⁴⁴ per l'altro risultava funzionale in sede etica alla distinzione tra due diversi tipi di eccellenza, rispettivamente delle virtù dianoetiche (sapienza, assennatezza, memoria ecc.), espressione diretta del *logos*, e delle virtù etiche (moderazione, giustizia, coraggio ecc.), prodotte mediante la sottomissione della componente non intrinsecamente razionale dell'anima ai dettami del *logos*.⁴⁵

2. Gli stoici asseriscono la volontarietà del *pathos* (vedi § 2). Per i peripatetici il *pathos*, poiché avviene naturalmente nella parte irrazionale dell'anima, si verifica in modo indipendente dalla volontà di chi patisce; piuttosto la volontà si manifesta nel moderare e non nell'originare i *pathe* (*Tusc.* 3,71):

contra dicuntur [*sc.* Peripatetici] haec: quis tam demens, ut sua uoluntate maereat? natura adfert dolorem [...]; premit [*sc.* dolor] enim atque instat, nec resisti potest.

«Sollevano le seguenti obiezioni [*sc.* i peripatetici]: chi è tanto pazzo da affliggersi di sua propria volontà? la natura arreca il dolore [...]; preme [*sc.* il dolore], incalza, e non è possibile opporre resistenza».

3. Mentre gli stoici tendono all'*apatheia*, cioè a estirpare in modo radicale le passioni, i peripatetici mirano alla *metriopatheia*, cioè ad armonizzare vicendevolmente le passioni mediante una visione corretta della vita buona; in tal senso le passioni rappresenterebbero non soltanto strumenti di virtù, ma parti costitutive dell'agire virtuoso (*Tusc.* 4,38 e 42):

quocirca mollis et enervata putanda est Peripateticorum ratio et oratio, qui perturbari animos necesse dicunt esse, sed adhibent modum quandam, quem ultra progredi non oporteat.

qui enim uitii modum apponit, is partem suscipit uitiorum; quod cum ipsum per se odiosum est, tum eo molestius, quia sunt in lubrico incitataque semel procliui labuntur sustinerique nullo modo possunt.

⁴⁴ Vedi Frede, 1986, p. 98.

⁴⁵ Per la distinzione tra virtù dianoetiche ed etiche vedi per esempio Aristotele *eth. Nic.* 1103a3-7; *ma. mor.* 1185b5-8 e Cicerone *fin.* 5,36.

«Perciò la dottrina e il linguaggio dei peripatetici devono essere considerati molli e senza nerbo: essi asseriscono che le passioni insorgono necessariamente, ma vi attribuiscono un limite che non bisogna oltrepassare.

Chi pone un limite ai vizi abbraccia la causa dei vizi: cosa di per sé odiosa, ma tanto più molesta, perché i vizi si trovano su di un terreno sdrucchiolevole e una volta eccitati scivolano giù e non si possono più arrestare in alcun modo».

1.7 Conclusione

L'esame delle testimonianze fornite da Cicerone nelle *Tusculanae* da un lato ha consentito di risalire a posizioni diverse sia tra scuole filosofiche distinte (stoica, platonica, peripatetica) sia all'interno dello stesso stoicismo; dall'altro ha messo in luce la posizione autonoma di Cicerone.⁴⁶ Degli stoici, attenti a prevenire le emozioni e impegnati – una volta che esse si fossero innescate – nell'estirparle, egli adotta provvisoriamente il sistema teorico, quasi a preludio di una riflessione più libera, incentrata intorno a obiettivi pratici. Così in conformità con il costume tradizionale romano Cicerone condanna le passioni, considerandole malattie dell'anima; al medesimo tempo rifiuta l'assimilazione crisippea dell'anima al *logos*, attingendo al più diffuso modello dualistico, che riconosce una gerarchia tra funzioni superiori e inferiori. Egli prosegue così la propria ricerca diretta verso il verosimile, al di là di qualsiasi certezza e di qualunque dogma (*Tusc.* 4,47): *Peripateticis respondetur a Stoicis; digladientur illi per me licet, cui nihil est necesse nisi, ubi sit illud, quod ueri simillimum uideatur, anquirere* “ai peripatetici rispondono gli stoici; per conto mio si battano pure a duello; a me nient'altro è necessario, se non andare alla ricerca di dove appaia la massima verosimiglianza”.

⁴⁶ Vedi Lévy, 1992, pp. 470-472.

BIBLIOGRAFIA

- Aa.Vv., 1966, *Il Circolo linguistico di Praga. Le tesi del '29*, Milano, Silva.
- Aa.Vv., 1995, *The Phonetics and Phonology of the Speaking Styles*, Special Session of ICPHS '95, Proceedings of the XIII International Congress of Phonetic Sciences, Stockholm, vol. 2, 2-43.
- Aa.Vv., 1999, *Etica e politica: le teorie dei frati mendicanti nel due e trecento*, Atti del xxvi Convegno internazionale (Assisi, 15-17 ottobre 1998), Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto.
- Abe, J.A.J. - Izard, C.E., 1999, *The developmental functions of emotions: An analysis in terms of Differential Emotions Theory*, "Cognition and Emotion", 13, 523-549.
- Abelin, A. - Allwood, J., 2000, *Cross Linguistic Interpretation of Emotional Prosody*, in *Proceedings of the ISCA Workshop on Speech and Emotion: A Conceptual Framework for Research*, Northern Ireland 2000, 110-113.
- Akman, V. - Bazzanella, C. (i.c.d.s.), *The complexity of context*, in id. (a cura di), *On context*, special issue of "Journal of Pragmatics".
- Alter, K. - Rank, E. - Kotz, S.A. - Pfeifer, E. - Besson, M. - Friederici, A.D. - Matiassek, J., 1999, *On the Relations of Semantic and Acoustic Properties of Emotions*, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 3, 2121-2124.
- Altmann, E.M. - Davidson, D.J., 2001, *An integrative approach to Stroop: Combining a language model and a unified cognitive theory*, in *Proceedings of the 23rd annual conference of the Cognitive Science Society*, Erlbaum, Hillsdale NJ, 21-26.
- Angeles, P.A., 1981, *Dictionary of Philosophy*, Barnes & Noble, New York - Cambridge - Hagerstown - Philadelphia - San Francisco - London - Mexico City - São Paulo - Sydney.

- Anolli, L. - Ciceri, R., 1992, *La voce delle emozioni*, Angeli, Milano.
- Anolli, L. - Ciceri, R., 1995, *Il gioco delle intenzioni nell'atto molare: per un modello psicologico della comunicazione*, in L. Anolli - L. Ciceri (a cura di), *Elementi di Psicologia della comunicazione. Processi cognitivi e aspetti strategici*, LED, Milano 1995, 25-114.
- Anolli, L. - Ciceri, R., 1997, *La voce della menzogna: strategie e indizi vocali dell'ingenuo e dell'abile mentitore*, "Giornale Italiano di Psicologia", xxiv, 553-585.
- Araujo, A.F.R., 1993, *Emotions Influencing Cognition: Effect of Mood Congruence and Anxiety upon Memory*, in WAUME '93: *Workshop on Architectures Underlying Motivation and Emotion*, Birmingham, UK: The University of Birmingham.
- Arndt, H. - Janney, R.W., 1987, *InterGrammar. Toward an Integrative Model of Verbal, Prosodic and Kinesic Choices in Speech*, Mouton-De Gruyter, Berlin - New York - Amsterdam.
- Arndt, H. - Janney, R.W., 1991, *Verbal, Prosodic, and Kinesic Emotive Contrasts in Speech*, "Journal of Pragmatics", 15, 521-549.
- Arnim, H. von, 1903-1905, *Stoicorum veterum fragmenta*, Teubner, Lipsiae, 1903-1905; trad. it. a cura di R. Radice, *Stoici antichi. Tutti i frammenti*, Rusconi, Milano 1998.
- Auerbach, E., 1897, "Passio" come passione, in *San Francesco Dante Vico e altri saggi di filologia romanza*; trad. it., Editori Riuniti, Roma 1987, 141-158.
- Austen, J., 1811, *Sense and Sensibility*; trad. it. *Ragione e sentimento*, Rizzoli, Milano 1997.
- Austin, J.L., 1962, *Performativ/constatif*, in *La philosophie analytique*, Minuit, Paris (Cahiers de Royaumont, Philosophie n. iv), 271-304.
- Averill, J.R., 1980, *A constructivist view of emotion*, in R. Plutchik - H. Kellerman (a cura di), *Emotion: Theory, research, and experience*, Academic Press, New York 1980.
- Avesani, C., 1997, *I toni della RAI. Un esercizio di lettura intonativa*, in Aa.Vv., *Gli italiani trasmessi. La radio*, Accademia della Crusca, Firenze 1997, 559-727.
- Avesani, C., 1999, *Intonazione e modelli linguistici*, Atti delle IX Giornate di Studio del GFS, Venezia 17-19 dicembre 1998, a cura di R. Delmonte - A. Bristot, 119-132.
- Avesani, C. - Vayra, M., 1992, *Discorso, segmenti di discorso e un'ipotesi sull'intonazione*, in E. Cresti - N. Maraschio - L. Toschi (a cura di), *Storia e teoria dell'interpunzione. Atti del Convegno Internazionale di Studi*, Bulzoni, Roma, 355-407.

- Baker, L.R., 1993, *Metaphysics and Mental Causation*; in J. Heil - A. Mele (a cura di), *Mental Causation*, Clarendon, Oxford.
- Baladier, Ch., 1999, *Érôs au Moyen Âge. Amour, désir et "delectatio morosa"*, Cerf, Paris 1999.
- Bally, Ch., 1909, *Traité de stylistique française*, Winter, Heidelberg.
- Bally, Ch., 1925, *Le langage et la vie*, Droz, Genève 1965³.
- Banse, R. - Scherer, K.R., 1996, *Acoustic Profiles in Vocal Emotion Expression*, "Journal of Personality and Social Psychology", 70, 614-636.
- Barbaras, R., 1999, *Le désir et la distance. Introduction à une phénoménologie de la perception*, Vrin, Paris.
- Barrett, K.C. - Campos, J.J., 1987, *Perspectives on emotional development: II: A functionalist approach to emotions*, in J.D. Osofsky (a cura di), *Handbook of infant development*, Wiley, New York 1987.
- Bates, J., 1994, *The Role of Emotion in Believable Agents*. Technical Report CMU-CS-94-136, School of Computer Science, Carnegie Mellon University, Pittsburgh, PA, April 1994 (pubblicato anche in *Communications of the ACM*, Special Issue on Agents, July 1994).
- Bates, J. - Loyall, A.B. - Reilly, W.S., 1992, *An Architecture for Action, Emotion, and Social Behavior*, in *Proceedings of the Fourth European Workshop on Modeling Autonomous Agents in a Multi-Agent World*, S. Martino al Camino, Italy.
- Baumgarten, A.G., 1735, *Meditationes philosophicae de nonnullis ad poema pertinentibus; Riflessioni sulla poesia*; trad. it. a cura di P. Pimpinella e S. Tedesco, con una Presentazione di P. Pimpinella, Aesthetica, Palermo 1999.
- Baumgarten, A.G., 1750?, *Kollegium über die Ästhetik; Lezioni di estetica*; trad. it. di S. Tedesco con una Presentazione di L. Amoroso, Aesthetica, Palermo 1998.
- Bazzanella, C., 1998, *On Context and Dialogue*, in S. Cmejrková et al. (a cura di), *Dialogue in the Heart of Europe*, Niemeyer, Tübingen 1998, 407-416.
- Bazzanella, C. - Baracco, A. (i.c.d.s.), *Misunderstanding in IRC (Internet Relay Chat)*, in M. Bondi - S. Stati (a cura di), *Dialogue analysis*, Niemeyer, Tübingen.
- Bazzanella, C. - Damiano, R., 1999, *The Interactional Handling of Misunderstanding in Everyday Conversations*, "Journal of Pragmatics", 31, 817-836.
- Bechar-Israeli, H., 1997, *From <Bonehead> to <LoNehEAd>: nicknames, play, and identity on Internet Relay Chat*, "Journal of Computer

- Mediated Communication", online 1 (2), <http://www.ascusc.org/jcmc/vol1/issue2/bechar.html>.
- Benveniste, E., 1971 [1956], *Note sulla funzione del linguaggio nella scoperta freudiana*, in id., *Problemi di linguistica generale*, Il Saggiatore, Milano, 93-107.
- Bertinetto, P.M. - Magno Caldognetto, E., 1993, *Ritmo e intonazione*, in A.A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo*, Laterza, Bari, vol. 2, 141-192.
- Bertuccelli Papi, M., 2000, *Implicitness in text and discourse*, ETS, Pisa.
- Besnier, N., 1990, *Language and affect*, "Annual Review of Anthropology", 19, 419-451.
- Besoli, S. - Guidetti, L. (a cura di), 2000, *Il realismo fenomenologico. Sulla filosofia dei circoli di Monaco e Gottinga*, Quaderni di Discipline Filosofiche, Quodlibet, Macerata.
- Binswanger, L., 1949, *Henrik Ibsen und das Problem der Selbstrealisation in der Kunst*, Lambert Schneider, Heidelberg.
- Bodei, R., 1991, *Geometria delle passioni. Paura, speranza, felicità: filosofia e uso politico*, Feltrinelli, Milano 1997⁵.
- Bodei, R., 1999, *Le patrie sconosciute. Emozioni ed esperienza estetica*, in Magri (a cura di), 1999, 167-195.
- Bodei, R., 2000, *Le logiche del delirio. Ragione, affetti, follia*, Laterza, Roma-Bari.
- Bonhöffer, A., 1890, *Epictet und die Stoa. Untersuchungen zur stoischen Philosophie*, Enke, Stuttgart 1890.
- Bosch, L. ten, 2000, *Emotions: What is Possible in the ASR Framework*, Proceedings of the ISCA Workshop on Speech and Emotion, North Ireland, 189-194.
- Bouquet, F. et al. (a cura di), *Modeling and Using Context*, Springer, Berlin.
- Boyde, P., 1993, *Perception and passion in Dante's Comedy*, Cambridge University Press, Cambridge 1993.
- Braun, A. - Köster, J.-P. (a cura di), 1995, *Studies in Forensic Phonetics*, Wissenschaftlicher Verlag, Trier.
- Bréhier, É., 1910, *Chryssippe*, Alcan, Paris 1910.
- Broad, C.D., 1954-55, *Emotion and Sentiment*, "Journal of Aesthetics and Art Criticism", 13 (1954-55), 203-214.
- Brown, R., 1977, *Introduction*, in C.E. Snow - C.A. Ferguson (a cura di), *Talking to children. Language input and acquisition*, Cambridge University Press, Cambridge, 1-27.
- Bühler, K., 1934, *Sprachtheorie*, Fisher, Jena; trad. it. *Teoria del linguaggio*, Armando, Roma 1989.

- Burattini, E. - Cordeschi, R., 2001, *L'intelligenza artificiale: la storia e le idee*, Carocci, Roma.
- Caffi, C., 1992, *Il concetto di coinvolgimento nella linguistica pragmatica*, in SLI 1992, 267-297.
- Caffi, C., 1994, *Metapragmatics*, in R. Asher - J. Simpson (a cura di), *Encyclopedia of Language & Linguistics*, Pergamon UP, Oxford 1994.
- Caffi, C., 1999, *On mitigation*, "Journal of Pragmatics", vol. 31, n. 7, 881-909.
- Caffi, C., 2000, *Aspects du calibrage des distances émotives dans l'interaction entre rhétorique et psychologie*, in Ch. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), *Les émotions dans les interactions*, Presses Universitaires de Lyon (collection ARCI + cédérom), Lyon, 200, 89-104.
- Caffi, C., 2001, *La mitigazione. Un approccio pragmatico alla comunicazione nei contesti terapeutici*, LIT, Münster.
- Caffi, C. - Janney, R.W., 1994, *Toward a Pragmatics of Emotive Communication*, in C. Caffi - R.W. Janney (a cura di), *Involvement in Language*, special issue of "Journal of Pragmatics", 22/3-4, 1994, 325-373.
- Calabi, C., 1996, *Passioni e ragioni*, Guerini, Milano.
- Calabi, C., 1999, *Che cosa hanno in comune l'amore, il disprezzo e l'assassinio premeditato? Emozioni, basi cognitive e razionalità*, in T. Magri (a cura di), 1999, *Filosofia ed emozioni*, Feltrinelli, Milano.
- Calabi, C. - Di Francesco, M., 2000, *Eventi (e cause) mentali. Il caso delle emozioni*, in G. Usberti (a cura di), 2000, *Modi dell'oggettività. Saggi in onore di Andrea Bonomi*, Bompiani, Milano.
- Canepari, L., 1985, *L'intonazione. Linguistica e paralinguistica*, Liguori, Napoli.
- Carli, E. (a cura di), 1997, *Cervelli che parlano*, Mondadori, Milano 1997.
- Casagrande, C. - Vecchio, S., 1987, *I peccati della lingua. Disciplina ed etica della parola nella cultura medievale*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1987.
- Casagrande, C. - Vecchio, S., 2000, *I sette vizi capitali. Storia dei peccati nel Medioevo*, Einaudi, Torino 2000.
- Casagrande, C. - Vecchio, S. (a cura di), 1999, *Anima e corpo nella cultura medievale*, SISMEL Edizioni del Galluzzo, Firenze 1999.
- Casati, R., 1990, *What is Wrong in Inverting Spectra*, "Theoria", 1, 183-186.
- Cassel, J. - Sullivan J. - Prevost, S. - Churchill, E. (a cura di), 2000, *Embodied Conversational Agents*, MIT Press, Cambridge, Mass.

- Castelfranchi, C. - Poggi, I., 1998, *Bugie, finzioni, sotterfugi*, Carocci, Roma.
- Chabrol, C., 2000, *De l'impression des personnes à l'expression communicationnelle des émotions*, in C. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), 2000, 105-124.
- Chalmers, D., 1996, *The Conscious Mind. In Search of a Fundamental Theory*, Oxford University Press, Oxford; trad. it. *La mente cosciente*, McGraw-Hill, Milano 1999.
- Charadeau, P., 2000, *Une problématisation discursive de l'émotion. A' propos des effets de pathémisation à la télévision*, in C. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), 2000, 125-155.
- Chasaide, A.N. - Gobl, C., 1997, *Voice Source Variation*, in W.J. Hardcastle - J. Laver (a cura di), *The Handbook of Phonetic Sciences*, Blackwell, Oxford, UK, 427-461.
- Chenault, B.G., 1998, *Developing Personal and Emotional Relationships Via Computer-Mediated Communication*, "Computer-Mediated Communication Magazine", online 5 (5), <http://www.december.com/cmc/mag/1998/may/chenault.html>.
- Ciafardini, E., 1923, *Il dolore, la tristezza e le passioni nel pensiero di Cicerone*, "Rivista di filosofia neo-scolastica", 1923, n. 15, 196-215.
- Conte, M.-E., 1988, *Zeigzeichen*, in A. Eschbach (a cura di), *Karl Bühler's theory of language*, Benjamins, Amsterdam-Philadelphia 1988, 239-255.
- Conte, M.-E., 1999 [1988], *Condizioni di coerenza*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- Cowie, R. - Douglas-Cowie, E. - Schröder, M. (a cura di), 2000, *Proceedings of the ISCA Workshop on Speech and Emotion: A Conceptual Framework for Research*, Northern Ireland.
- Cresti, E. - Firenzuoli, V., 2001, *Illocution and Intonational Contours in Italian*, preprint (i.c.d.s. in "Revue Française de linguistique appliquée").
- Cresti, E. - Martin, P. - Moneglia, M., 1999, *L'intonazione delle illocuzioni naturali rappresentative: analisi e validazione percettiva*, Atti delle IX Giornate di Studio del GFS (Venezia, 17-19/12/1998), a cura di R. Delmonte e A. Bristot, 1999, 51-63.
- Cresti, E., 2000, *Corpus di italiano parlato*, vol. 1, *Introduzione*, Accademia della Crusca, Firenze.
- Cresti, E. (i.c.d.s.), *Per una nuova classificazione dell'illocuzione*, preprint (i.c.d.s. in E. Burr, a cura di, Atti del VI Convegno SILFI, Tradizione e innovazione, Duisburg 28/06-02/07/2000).

- Cresti, E. (i.c.d.s.), *Modalità e illocuzione*, preprint (i.c.d.s. in P. Beccaria - C. Marellò, a cura di, *Scritti in onore di Bice Mortara Garavelli*, Edizioni dell'Orso, Torino).
- Crystal, D., 1969, *Prosodic Systems and Intonation in English*, Cambridge University Press, Cambridge, UK.
- Crystal, D. - Quirk, R., 1964, *Systems of Prosodic and Paralinguistic Features in English*, Mouton, The Hague.
- D'Urso, V. - Trentin R., 1998, *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Laterza, Roma-Bari.
- Dahl, H. - Hölzer, M. - Berry, J.W., 1992, *How to classify emotions for psychotherapy research*, Ulm Universität, Ulmer Textbank.
- Damasio, A.R., 1994, *Descartes' error*, Papermac, London, Putman & Sons, New York; trad. it. *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Adelphi, Milano 1995.
- Damasio, A.R., 1997, *L'errore fatale di Cartesio. Conversazione di Antonio R. Damasio*, in E. Carli (a cura di), 1997, 23-42.
- Damasio, A.R., 1999, *The Feeling of What Happens. Body and Emotion in the Making of Consciousness*, Hartcourt Brace, New York 1999; trad. it. *Emozione e coscienza*, Adelphi, Milano 2000.
- D'Andrade, R.G., 1987, *A folk model of the mind*, in D. Holland - N. Quinn (a cura di), *Cultural model in language and thought*, Cambridge University Press, Cambridge, UK 1987.
- Danet, B. - Ruedenberg-Wright, L. - Rosenbaum-Tamari, Y., 1997, "HMMM... WHERE'S THAT SMOKE COMING FROM?". *Writing, Play and Performance on Internet Relay Chat*, online 2 (4), <http://www.ascusc.org/jcmc/vol2/issue4/danet.html>.
- Daraki, M., 1978, *Les fonctions psychologiques du logos dans le Stoïcisme ancien*, in J. Brunshwig (a cura di), *Les Stoïciens et leurs logiques. Actes du colloque de Chantilly (18-22 septembre 1976)*, Vrin, Paris 1978, 87-119.
- Dardano, M. - Giovanardi, C. - Palermo, M., 1992, *Pragmatica dell'ingiuria nell'italiano antico*, SLI 1992, 3-37.
- Darwin, C., 1872, *The Expression of the Emotions in Man and Animals*, Murray, London 1872; trad. it. *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali*, Boringhieri, Torino 1982.
- Davidson, D., 1970, *Mental Events*, in id., *Essays on Actions and Events*, Clarendon, Oxford; trad. it. *Azioni ed eventi*, Il Mulino, Bologna 1992.
- De Monticelli, R., 1998, *La causalità dell'agente. Per una fenomenologia della libertà*, "Discipline filosofiche", VIII (2, 1998), fasc. monografico

- a cura di R. Brigati, *Causalità e azione nella spiegazione psicologica*, 89-100.
- De Monticelli, R., 2000a, *L'avenir de la phénoménologie - Méditations sur la connaissance personnelle*, Aubier-Flammarion, Paris.
- De Monticelli, R., 2000b, *La persona: apparenza e realtà. Testi fenomenologici 1911-1933*, Cortina, Milano.
- De Monticelli, R., 2000c, *Andrea o dell'individualità essenziale*, in G. Usberti (a cura di), *Modi dell'oggettività, Saggi in onore di Andrea Bonomi*, Bompiani, Milano 2000.
- De Sousa, R., 1987, *The Rationality of Emotions*, MIT, Bradford.
- De Sousa, R., 1995, *The Body Is In*, "The Semiotic Review of Books", Volume 6 (2).
- Dellaert, F. - Polzin, Th. - Waibel, A., 1996, *Recognizing Emotion in Speech*, Proceedings of ICSLP '96 (Philadelphia, PA, USA, Oct. 3-6 1996), vol. 3, 1970-1973.
- Dennett, D.C., 1977, *Two Approaches to Mental Images*, "Due approcci alle immagini mentali", in id., *Brainstorms. Saggi filosofici sulla mente e la psicologia*; trad. it. di L. Colasanti, Adelphi, Milano 1991, 278-298, 511-514.
- Dennett, D.C., 1978a, *Why You Can't Make a Computer that Feels Pain*, "Perché non si può costruire un calcolatore che sente dolore", in id., *Brainstorms. Saggi filosofici sulla mente e la psicologia*; trad. it. di L. Colasanti, Adelphi, Milano 1991, 299-350, 514-522.
- Dennett, D.C., 1978b, *Three kinds of intentional Psychology*, "Tre tipi di psicologia intenzionale", in id., *L'atteggiamento intenzionale*; trad. it. di E. Bassato, Il Mulino, Bologna 1993, 67-118.
- Dennett, D.C., 1979, *True believers*, "I veri credenti: la strategia intenzionale e perché essa funziona", in id., *L'atteggiamento intenzionale*; trad. it. di E. Bassato, Il Mulino, Bologna 1993, 27-65.
- Dennett, D.C., 1991, *Consciousness explained; Coscienza*; trad. it., Rizzoli, Milano 1993.
- Dery, M., 1994, *Flame wars*, in M. Dery (a cura di), *Flame Wars. The discourse of cyberculture*, Duke University Press, Durham-London 1994, 1-10.
- Desmond, W., 2001, *Enemies*, "Tijdschrift voor Filosofie", 63/2001, 127-151.
- Di Francesco, M., 2000, *La coscienza*, Laterza, Roma-Bari.
- Donini, P., 1995, *Struttura delle passioni e del vizio e loro cura in Crisippo*, "Elenchos", 1995, n. 16, 305-329.

- Douglas, A.E., 1995, *Form and content in the Tusculan Disputations*, in J.G.F. Powell (a cura di), *Cicero the Philosopher. Twelve Papers*, Clarendon, Oxford 1995, 197-218.
- Dressler, W. - Merlini Barbaresi, L., 1994, *Morphopragmatics*, De Gruyter, Berlin - New York.
- Dundes, A. - Leach, J.W. - Ozkök, B., 1986, *The Strategy of Turkish Boys' Verbal Dueling Rhymes*, in J.J. Gumperz - D. Hymes (a cura di), *Directions in Sociolinguistics. The Ethnography of Communication*, Basil Blackwell, Oxford 1986, 130-160.
- Duranti, A., 1992, *Etnografia del parlare quotidiano*, NIS, Roma.
- D'Urso, V., 1990, *Introduzione, Cosa dice l'imbarazzo*, in V. D'Urso, (a cura di), *Imbarazzo, vergogna e altri affanni*, Cortina, Milano 1990.
- D'Urso, V., 2001, *Arrabbiarsi*, Il Mulino, Bologna.
- D'Urso, V. (i.c.d.s.), *La rabbia giovane*.
- D'Urso, V. - Trentin, R., 1998, *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Laterza, Roma-Bari.
- D'Urso, V. - Zammuner, V.L., 1990, *Cosa dice l'imbarazzo*, in V. D'Urso (a cura di), *Imbarazzo, vergogna e altri affanni*, Cortina, Milano 1990.
- Dusser de Barenne, J.G., 1920, *Recherches expérimentales sur les fonctions du système nerveux central, faites en particulier sur deux chats dont le néopallium a été enlevé*, "Archives de Neurologie et de Physiologie", iv, 1920, 31-123.
- Dyer, M.G., 1987, *Emotions and their computations: three computer models*, "Computer and Emotion", 1 (3), 323-347.
- Eco, U., 1997, *Kant e l'ornitorinco*, Bompiani, Milano.
- Eggs, E., 2000, *Logos, ethos, pathos: l'actualité de la rhétorique des passions chez Aristote*, in C. Plantin - M. Douiry - V. Traverso (a cura di), 2000, 15-31.
- Ekman, P., 1973, *Cross-cultural studies of facial expression*, in P. Ekman (a cura di), *Darwin and facial expression: A century of research in review*, Academic Press, New York 1973.
- Ekman, P., 1989, *The argument and evidence about universals in facial expressions of emotion*, in H. Wagner - A. Manstead (a cura di), *Handbook of social psychophysiology*, Chichester, Wiley, 143-164.
- Ekman, P., 1992a, *An Argument for Basic Emotions*, "Cognition and Emotion", vi, 1992a, 169-200.
- Ekman, P., 1992b, *Are There Basic Emotions?*, "Psychological Review", ic, 1992b, 550-53.
- Ekman, P. - Friesen, W., 1978, *Facial Action Coding System*, Consulting Psychologist Press Inc., Palo Alto, CA.

- Elster, J., 1999, *Alchemies of the mind. Rationality and emotions*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Elster, J., 2000, *Ulisse Unbound*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Engberg-Pedersen, T., 1991, *The Stoic Theory of oikeiosis*, Aarhus, 1991.
- Engel, P., 1996, *Philosophie et Psychologie; Filosofia e psicologia*; trad. it. di E. Paganini, Einaudi, Torino 2000.
- Fant, G., 1960, *Acoustic Theory of Speech Production*, Mouton, The Hague.
- Fedi, F. - Paoloni, A. (a cura di), 1996, *Caratterizzazione del parlatore*, Atti delle VI Giornate di Studio del GFS (Roma 23-24 novembre 1995), Fondazione Bordini, Roma.
- Ferguson, C.A., 1977, *Baby talk as a simplified register*, in C.E. Snow - C.A. Ferguson (a cura di), *Talking to children. Language input and acquisition*, Cambridge University Press, Cambridge, 219-236.
- Ferguson, C.A., 1978, *Talking to children: A search for universals*, in J.H. Greenberg (a cura di), *Universals of human language. Vol. 1. Method and theory*, Stanford University Press, Stanford 1978, 203-224.
- Ferrero, F.E. - Magno Caldognetto, E., 1986, *Elementi di fonetica acustica*, in L. Croatto (a cura di), *Trattato di Foniatria e Logopedia*, vol. 3, *Aspetti fonetici della comunicazione*, La Garangola, Padova 1986, 155-196.
- Ferrucci, F., 1990, *Il poema del desiderio: poetica e passione in Dante*, Leonardo, Milano.
- Fiehler, R., 1990, *Kommunikation und Emotion*, de Gruyter, Berlin.
- Filippini, S. - Ponsi, M., 1993, *Enactment*, "Rivista di Psicoanalisi", vol. xxxix, 3, 501-516.
- Fillion-Lahille, J., 1984, *Le De ira de Sénèque et la philosophie stoïcienne des passions*, Les Belles Lettres, Paris 1984.
- Firth, J.R., 1957, *Papers in linguistics*, Oxford University Press, London.
- Flanagan, O., 1992, *Consciousness Reconsidered*, MIT Press, Cambridge.
- Flasch, K., 1987, *Einführung in die Philosophie des Mittelalters*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1987.
- Floyd, S.D., 1998, *Aquinas on Emotion: A Response to Some Recent Interpretations*, "History of Philosophy Quarterly", 15 (1998), 161-175.
- Fodor, J.A., 1983, *The modularity of the mind*, MIT Press, Cambridge, MA; trad. it. *La mente modulare*, Il Mulino, Bologna 1988.
- Foliot, G. - Michel, O., 1998, *Learning Object significance with an Emotion Based Process*, in *Fifth International Conference on Simulation of Adaptive Behavior (SAB98)*, Workshop "Grounding emotion in adaptive system", Zürich, Switzerland.

- Fonagy, I., 1987, *Semantic Diversity in Intonation*, Proceedings of the XIth ICPhS (Aug. 1-7 1987, Tallinn-Estonia), vol. 2, 468-471.
- Fonagy, I., 1989, *La vive voix. Essais de psychophonétique*, Payot, Paris.
- Forgas, J.P. (a cura di), 1991, *Emotion and social judgments*, Pergamon, London.
- Forschner, M., 1995, *Die stoische Ethik: über den Zusammenhang von Natur-, Sprach- und Moralphilosophie im altstoischen System*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1995².
- Fortenbaugh, W.W., 1975, *Aristotle on Emotion: A Contribution to Philosophical Psychology, Rhetoric, Poetics, Politics and Ethics*, Barnes and Nobles, New York 1975.
- Frede, M., 1986, *The Stoic Doctrine of the Affections of the Soul*, in M. Schofield - G. Striker, (a cura di) *The Norms of Nature. Studies in Hellenistic Ethics*, University Press & Editions de la Maison des Sciences de l'Homme, Cambridge - Paris 1986, 93-110.
- Fredrickson, B.L. - Levenson, R.W., 1998, *Positive emotions speed recovery from the cardiovascular sequelae of negative emotions*, "Cognition and Emotion", 12, 191-220.
- Frijda, N.H., 1986, *The Emotions*, Cambridge University Press, Cambridge - New York; trad. it. *Le emozioni*, Il Mulino, Bologna 1990.
- Frijda, N.H., 1994, *Emotions are functional, most of the time*, in P. Ekman - R.J. Davidson (a cura di), *The nature of emotion: Fundamental questions*, Oxford University Press, New York 1994.
- Fumagalli Beonio Brocchieri, M.T., 1995, *L'amore passione assoluta*, in S. Vegetti Finzi (a cura di), *Storia delle passioni*, Laterza, Bari 1995, 75-100.
- Fumagalli, V., 1990, *Solitudo carnis. Vicende del corpo nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 1990.
- Gabrielli, A., 1981, *Dizionario dei sinonimi e dei contrari. Analogico e nomenclatore*, CIDE, Milano.
- Galati, D., 2001, *Conoscenza delle emozioni ed emozioni primarie*, in Galati (a cura di), 2001, 162-212.
- Galati, D. (a cura di), 2001, *Le emozioni primarie*, Bollati Boringhieri, Torino 2001.
- Galati, D. - Sini, B., 2000, *Les structures sémantiques du lexique français des émotions*, in C. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), 2000, 75-87.
- Gallaway, C. - Richards, B.J. (a cura di), 1994, *Input and Interaction in Language Acquisition*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Gallois, C., 1994, *Group membership, social rules, and power: A social-psychological perspective on emotional communication*, in C. Caffi -

- R.W. Janney (a cura di), *Involvement in language*, special issue of "Journal of Pragmatics", 22/3-4, 1994, 301-324.
- Gastaldi, S., 1990, *Aristotele e la politica delle passioni. Retorica, psicologia ed etica dei comportamenti emozionali*, Tirrenia Stampatori, Torino 1990.
- Geiger, M., 1933, *Alexander Pfänders methodische Stellung*, in E. Heller, - F. Löw (a cura di), *Neue Münchener philosophische Abhandlung*, Verlag Johann Ambrosius Barth, Leipzig; trad. it. di P. Galimberti, *La posizione metodica di Alexander Pfänder*, in S. Besoli - L. Guidetti (a cura di), 2000.
- Giannuli, F., 1905, *Riso spastico*, "Annali dell'Istituto Psichiatrico dell'Università di Roma", iv, 1905, p. 213.
- Giles, H. - Coupland, N., 1991, *Language: contexts and consequences*, Open University Press, Milton Keynes.
- Giusta, M., 1964, 1967, *I dossografi di etica*, Giappichelli, Torino, voll. 1 (1964) e 2 (1967).
- Givón, T., 1989, *Mind, Code and Context. Essays in Pragmatics*, Erlbaum, Hillsdale.
- Glibert Thirry, A., 1977, *La théorie des passions chez Chrisippe et son évolution chez Posidonius*, "Revue de Philosophie, Littérature et Histoire", 1977, 75, 393-435.
- Gola, E. (i.c.d.s.), *Metafora e mente meccanica. Il pensiero linguistico nelle scienze cognitive*, Cucc, Cagliari.
- Goldbeck, Th. - Tolkmitt, F. - Scherer, K.R., 1988, *Experimental Studies on Vocal Affect Communication*, in K.R. Scherer (a cura di), *Facets of Emotion. Recent Research*, L. Erlbaum, Hillsdale, NJ 1988, 119-137.
- Goldie, P., 2000, *The Emotions*, Oxford University Press, Oxford.
- Goleman, D., 1995, *Emotional Intelligence*, Bantam, New York 1995; trad. it. *L'intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano 1996.
- Goltz, F., 1982, *Der Hund ohne Grosshirn*, "Pflügers Archiv für die Gesamte Physiologie der Menschen und Tiere", LI, 1982, 570-614.
- Gordon, R.M., 1987, *The Structure of Emotions*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Gozzano, G., 1999, *Ipotesi sulla metafisica delle passioni*, in T. Magri (a cura di), 1999.
- Hamlyn, D.W., 1961, *Sensation and Perception. A History of the Philosophy of Perception*, Routledge & Kegan Paul - Humanities Press, London - New York.
- Hammarberg, B. - Fritzell, J. - Gauffin, J. - Sunberg, J. - Wedin, L., 1980, *Perceptual and Acoustic Correlates of Abnormal Voice Quality*, "Acta Otolaryngologica", 90, 441-451.

- Hankinson, J., 1993, *Actions and passions: Affection, emotion, and moral self-management in Galen's philosophical psychology*, in J. Brunschwig - M.C. Nussbaum (a cura di), *Passions and Perceptions. Studies in Hellenistic Philosophy of Mind. Proceedings of the Fifth Symposium Hellenisticum*, Cambridge University Press, Cambridge 1993, 184-222.
- Hardin, C.L., 1988, *Color for Philosophers. Unweaving the Rainbow*, Hackett, Indianapolis.
- Harrison, B., 1973, *Form and Content*, Basil Blackwell, London.
- Hayashi, Y., 1999, *Recognition of Vocal Expression of Emotions in Japanese: Using the Interjection "eh"*, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 3, 2355-2358.
- Heath, S.B., 1983, *Ways with Words. Language, Life and Word in Communities and Classroom*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Hegel, G.W.F., 1941; trad. it. *Lezioni sulla filosofia della storia*, La Nuova Italia, Firenze.
- Herring, S.C. (a cura di), 1996, *Computer Mediated Communication: Linguistic, Social, and Cross Cultural Perspectives*, John Benjamins, Amsterdam.
- Hess, U. - Scherer, K.R. - Kappas, A., 1988, *Multichannel Communication of Emotion: Synthetic Signal Production*, in K.R. Scherer (a cura di), *Facets of Emotion. Recent Research*, Erlbaum, Hillsdale, NJ 1988, 161-182.
- Hirsch, I., 1998, *The concept of enactment and theoretical convergence*, "Psychoanalytic Quarterly", LXVII, 78-101.
- Holtgraves, T., 1990, *The language of self-disclosure*, in H. Giles - W.P. Robinson (a cura di), *Handbook of language and social psychology*, Wiley, Chichester, 191-207.
- Hopper, P.J. - Traugott, E.C., 1993, *Grammaticalization*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Horgan, T., 1984, *Functionalism, Qualia and the Inverted Spectrum*, "Philosophy and Phenomenological Research", 44, 453-469.
- Hübler, A., 1998, *The Expressivity of Grammar. Grammatical Devices Expressing Emotion across Time*, Mouton-De Gruyter, Berlin - New York.
- Hymes, D., 1974, *Foundations in sociolinguistics*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press; trad. it. *Fondamenti di sociolinguistica*, Zanichelli, Bologna 1980.
- Inwood, B., 1985, *Ethics and human action in early Stoicism*, Clarendon, Oxford 1985.

- Ioppolo, A.M., 1972, *La dottrina della passione in Crisippo*, "Rivista critica di storia della filosofia", 1972, n. 27, 251-268.
- Ioppolo, A.M., 1995, *L'ormé pleonázousa nella dottrina stoica della passione*, "Elenchos", 1995, n. 16, 23-55.
- Irwin, T., 1995, *Plato's Ethics*, Oxford University Press, Oxford 1995.
- Izar, C. - Kagan, E. - Zajonc, R.B. (a cura di), 1984, *Emotions, cognition and behavior*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Izard, C., 1992, *Basic Emotions, Relations among Emotions, and Emotion-Cognition Relations*, "Psychological Review", 100, 1992, 561-65.
- Izard, C.E., 1977, *Human emotions*, Plenum, New York.
- Izard, C.E., 1991, *The psychology of emotions*, Plenum, New York.
- Jackson, F., 1982, *Epiphenomenal Qualia*, "Philosophical Quarterly", 127-136; rist. in W. Lycan (a cura di), *Mind and Cognition. A Reader*, Basil Blackwell, London 1990.
- James, W., 1890, *The Principles of Psychology* (1890), Harvard University Press, Harvard 1983.
- James, W., 1894, *What Is an Emotion?*, "Mind", 103, 1894, 188-205.
- Jargon File, version 4.3.1, 29 Jun. 2001, online, <http://www.tuxedo.org/~esr/jargon/jargon.html>.
- Johnstone, T. - Banse, R. - Scherer, K.R., 1995, *Acoustic Profiles in Prototypical Vocal Expression of Emotion*, Proceedings of the ICPhS '95, Stockholm, vol. 4, 2-5.
- Johnstone, T. - Scherer, K.R., 1999, *The Effects of Emotions on Voice Quality*, Proceedings of the ICPhS '99, San Francisco, vol. 3, 2129-2132.
- Jordan, M.D., 1986, *Aquinas's Construction of a Moral Account of the Passions*, "Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie", 33 (1986), 1-2, 71-97.
- Kang, B.-S. - Han, C.-H. - Lee, S.-T. - Youn, D.-H. - Lee, C., 2000, *Speaker Dependent Emotion Recognition Using Speech Signals*, Proceedings of the ICSLP 2000 (Beijing, China, Oct. 16-20, 2000), vol. 2, 383-386.
- Kappas, A. - Hess, U. - Scherer, K.R., 1991, *Voice and Emotion*, in R.S. Feldman - B. Rimé (a cura di), *Fundamentals of Nonverbal Behavior*, Cambridge University Press, Cambridge, UK, 230-238.
- Keiser, S. - Wehrle, T., 2001, *Emotion research and AII: Some theoretical and technical issues*, <http://www.unige.ch/fapse/emotion/members/kaiser/rai4.htm>, (draft).
- Keltner, D. - Buswell, B.N., 1997, *Embarrassment: Its distinct form and appeasement functions*, "Psychological Bulletin", 122, 250-270.

- Keltner, D. - Gross, J.J., 1999, *Functional accounts of emotions*, "Cognition and Emotion", 13, 467-480.
- Keltner, D. - Haidt, J., 1999, *Social functions of emotions at four levels of analysis*, "Cognition and Emotion", 13, 505-521.
- Keltner, D. - Young, R.C. - Oemig, C. - Heerey, E. - Monarch, R.D., 1998, *Teasing in hierarchical and intimate relations*, "Journal of Personality and Social Psychology", 75, 1231-1247.
- Kerbrat-Orecchioni, C., 1980, *L'énonciation de la subjectivité dans le langage*, Armand Colin, Paris.
- Kerbrat-Orecchioni, C., 2000, *Quelle place pour les émotions dans la linguistique du xx^e siècle? Remarques et aperçus*, in C. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), 2000, 33-74.
- Kidd, I.G., 1971, *Posidonius on Emotions*, in A.A. Long (a cura di), *Problems in Stoicism*, London 1971, 200-215.
- Kim, J., 1996, *Philosophy of Mind*, Westview Press, Oxford.
- Kim, J., 1998, *Mind in a Physical World*, MIT Press, Cambridge, Mass.; trad. it. *La mente e il mondo fisico*, McGraw-Hill, Milano 2000.
- Kistler, M., 1999, *Causalité et lois de la nature*, Vrin, Paris.
- Kluver, H. - Bucy, P.C., 1937, *"Psychic Blindness" and Other Symptoms Following Bilateral Temporal Lobectomy in Rhesus Monkeys*, "American Journal of Physiology", 123, 1937, 352-53.
- Kluver, H. - Bucy, P.C., 1939, *Preliminary Analysis of Functions of the Temporal Lobes in Monkeys*, "Archives of Neurology and Psychiatry", 1939, 42, 979-1000.
- Knox, D., 1999, *Disciplina del corpo e dell'anima. L'eredità del medioevo*, in C. Casagrande - S. Vecchio (a cura di), 1999, 277-287.
- Kobau, P., 2000, *Estetica e logica nel razionalismo tedesco*, "Rivista di estetica", n.s., 13 (2000), 5-58.
- Kollock, P. - Smith, M., 1996, *Managing the Virtual Commons: Cooperation and Conflict in Computer Communities*, in Herring (a cura di), 1996, 109-128.
- Kori, S. - Magno Caldognetto, E., 1986, *Caratteristiche elettroacustiche delle emozioni in italiano*, "Rivista Italiana di Acustica", 10, 33-39.
- Kori, S. - Magno Caldognetto, E., 1990, *Indici acustici e percettivi delle emozioni*, in *Scritti in onore di Lucio Croatto*, Centro di Studio per le Ricerche di Fonetica del CNR, Padova 1990, 141-152.
- Kori, S. - Magno Caldognetto, E., 1991, *Cross-cultural Perception of Emotions through Synthetic Speech*, Proceedings of the ICPhS '91, Aix-en-Provence, vol. 3, 310-313.

- Kraus, P., 1984, *Locke's negative hedonism*, "The Locke Newsletter", 15 (1984), 43-63.
- Labov, W., 1972, *Language in the Inner City. Studies in the black English vernacular*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia.
- Labov, W. - Fanshel, D., 1977, *Therapeutic Discourse. Psychotherapy as Conversation*, Academic Press, New York.
- Ladd, D.R., 1996, *Intonational Phonology*, Cambridge University Press, Cambridge, Mass.
- Ladd, D.R. - Silverman, K. - Tolkmitt F. - Bergman, G. - Scherer, K.R., 1985, *Evidence for the Independence Function of Intonation Contour Type, Voice Quality, and Fo Range in Signalling Speaker Affect*, "Journal of the Acoustical Society of America", 78, 1985, 435-444.
- Ladd, D.R. - Terken, J., 1995, *Modelling Intra- and Inter-Speaker Pitch Range Variation*, Proceedings of the ICPhS '95, Stockholm, vol. 2, 386-389.
- Lakoff, R., 1974, *Remarks on this and that*. "Papers from the Tenth Regional Meeting of Chicago Linguistic Society", University of Chicago, Chicago, Ill., 345-356.
- Làvadas, E., 2001, *La neuropsicologia delle emozioni*, in Galati (a cura di), 2001, 101-12.
- Laver, J., 1980, *The Phonetic Description of Voice Quality*, Cambridge University Press, Cambridge, UK.
- Laver, J., 1991, *The Gift of Speech: Papers in the Analysis of Speech and Voice*, Edinburgh University Press, Edinburgh.
- Lazarus, R.S., 1984, *On the Primacy of Cognition*, "American Psychologist", xxxix, 1984, 124-29.
- Lazarus, R.S. - Lazarus, B.N., 1994, *Passion and reason. Making sense of our emotions*, Oxford University Press, New York.
- Le Goff, J., 1993, *Il rifiuto del piacere*, in *L'immaginario medievale*; trad. it., Mondadori, Milano 1993, 123-139.
- Le Goff, J. (a cura di), 2000, *L'uomo medievale*; trad. it., Laterza, Roma-Bari.
- Leary, M.R., 1993, *The interplay of private self-processes and interpersonal factors in self presentation*, in J. Suls (a cura di), *Psychological perspectives on the self*, Lawrence Erlbaum, Hillsdale 1993, 127-156.
- Ledoux, J., 1994, *Emotion, Memory and the Brain*, "Scientific American", giugno 1994, cclxx, 32-39.
- Ledoux, J., 1996, *Emotional Brain. The Mysterious Underpinnings of Emotional Life*, Simon and Schuster, New York 1996; trad. it. *Il cervello emotivo. Alle origini delle emozioni*, Baldini e Castoldi, Milano 1998.

- Ledoux, J. - Phelps, E.A., 2000, *Emotional Networks in the Brain*, in *Handbook of Emotions* (a cura di M. Lewis e J.M. Haviland-Jones), The Guilford Press, New York - London 2000, 157-72.
- Lehmann, W.P., 1985, *Grammaticalization: synchronic variation and diachronic change*, "Lingua e stile", 20.3, 303-318.
- Leibniz, G.W., 1999, *Philosophische Schriften*, Serie VI, vol. iv, B, Akademie Verlag, Berlin.
- Leighton, S.R., 1982, *Aristotle and the Emotions*, "Phronesis", 1982, n. 27, 144-174.
- Levenson, R.W., 1988, *Emotion and the autonomic nervous system: A prospectus for research on autonomic specificity*, in H.L. Wagner (a cura di), *Social psychophysiology and emotion: Theory and clinical applications*, Wiley, Chichester 1988.
- Levenson, R.W., 1994, *Human emotion: A functional view*, in P. Ekman - R.J. Davidson (a cura di), *The nature of emotion: Fundamental questions*, Oxford University Press, New York 1994.
- Levenson, R.W., 1999, *The intrapersonal functions of emotion*, "Cognition and Emotion", 13, 481-504.
- Lévy, C., 1992, *Cicero Academicus. Recherches sur les Académiques et sur la philosophie cicéronienne*, École Française de Rome, Roma 1992.
- Levy, R., 1984, *Emotion, knowing, and culture*, in R. Shweder - R. LeVine (a cura di), *Culture theory. Essays on mind, self and emotion*, Cambridge University Press, Cambridge, 214-237.
- Lewis, D., 1980, *Mad Pain and Martian Pain*, in N. Block (a cura di), *Readings in the Philosophy of Psychology*, Methuen, London 1980, 2 voll, vol. I, 216-222.
- Lloyd, A.C., 1976, recensione a Fortenbaugh 1975, "Archiv für Geschichte der Philosophie", 1976, n. 58, 268-271.
- Lloyd, A.C., 1978, *Emotion and Decision in Stoic Psychology*, in J.M. Rist (a cura di), *The Stoics*, University of California Press, Berkeley 1978, 233-246.
- Lloyd, G.E.R. - Owen, G.E.L. (a cura di), 1978, *Aristotle on mind and the senses. Proceedings of the Seventh Symposium Aristotelicum*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Locke, J., 1689, *An Essay Concerning Human Understanding; Saggio sull'intelligenza umana*; trad. it. di C. Pellizzi riv. da G. Farina con una Introduzione di C.A. Viano, 2 tt., Laterza, Roma-Bari 1994.
- Lutz, C., 1982, *The domain of emotion words on Ifaluk*, "American Ethnologist", 9: 113-128.

- Lutz, C., 1990, *Engendered emotion: Gender, power and the rhetoric of emotional control in american discourse*, in C.A. Lutz - L. Abu-Lughod (a cura di), *Language and the politics of emotion*, Cambridge University Press, New York 1990.
- Lyons, J., 1977, *Semantics, 2 Vols.*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Mabry, E., 1997, *Framing flames: The structure of argumentative messages on the net*, "Journal of Computer-Mediated Communication", online 2 (4), <http://www.ascusc.org/jcmc/vol2/issue4/mabry.html>.
- Mac Lean, P.D., 1949, *Psychosomatic Disease and the "Visceral Brain": Recent Developments Bearing on the Papez Theory of Emotion*, "Psychosomatic Medicine", xi, 1949, 338-53.
- Macmillan, M., 2000, *An Odd Kind of Fame: Stories of Phineas Gage*, MIT Press, Cambridge, Mass. 2000.
- Magno Caldognetto, E. - Ferrero, F.E., 1996, *Macro e micro variazioni prosodiche dipendenti dalle scelte paralinguistiche del parlante*, Atti delle VI Giornate di Studio del GFS, Roma, 95-107.
- Magno Caldognetto, E. - Poggi, I., 1997, *Micro- and Macro-Bimodality*, Proceedings of the ESCA Workshop on Audio-Visual Speech Processing. Cognitive and Computational Approaches, Rhodes (Greece), 33-36.
- Magno Caldognetto, E. - Poggi, I., 2001, *Dall'analisi della multimodalità quotidiana alla costruzione di Agenti Animati con Facce Parlanti ed Espressive*, in E. Magno Caldognetto - P. Cosi (a cura di), *Multimodalità e Multimedialità nella comunicazione*, Atti delle XI Giornate di Studio del GFS, Unipress, Padova 2001, 47-55.
- Magno Caldognetto, E. - Zmarich, C. - Ferrero, F.E., 1997, *A Comparative Acoustic Study of Spontaneous and Read Italian Speech*, Proceedings of the ESCA Eurospeech '97, Rhodes, Greece, 779-782.
- Magno Caldognetto, E. - Zmarich, C. - Ferrero, F.E., 1998, *Indici acustici macroprosodici dello stato emotivo del parlante*, Atti del XXVI Convegno Nazionale di Acustica, 263-268.
- Magri, T., 1999, a cura e con un'Introduzione di, *Filosofia ed emozioni*, Feltrinelli, Milano.
- Mancini, A., 1998, *"Un dì si venne a me malinconia...". L'interiorità in Occidente dalle origini all'età moderna*, Angeli, Milano 1998.
- Marcoccia, M., 2000, *Les Smileys: une représentation iconique des émotions dans la communication médiatisée par ordinateur*, in C. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), *Les émotions dans les interactions communicatives*, Presses Universitaires de Lyon, Lyon 2000, 249-263.

- Marconi, D., 2001, *Filosofia e scienza cognitiva*, Roma-Bari.
- Marinone, N., 1976, *M.T. Cicerone. I termini estremi del bene e del male; Discussioni tuscolane*, Utet, Torino 1976².
- Marinone, N. (a cura di), 1966, *Cicerone. Tuscolane III*, La Nuova Italia, Firenze 1966.
- Marmo, C., 1991, *Hoc autem et si potest tollerari... Egidio Romano e Tommaso d'Aquino sulle passioni dell'anima*, "Documenti e Studi sulla Tradizione Filosofica Medievale", 2 (1991), 281-315.
- Marty, A., 1908, *Untersuchungen zur Grundlegung der allgemeinen Grammatik und Sprachphilosophie*, Niemeyer, Halle.
- Marum, O., 1936, *Analyse des Verstehens und seiner Bedingungen*, "Archiv für die gesamte Psychologie", vol. 95.
- Massaro, D.W., 1998, *Perceiving Talking Faces. From Speech Perception to a Behavioral Principle*, MIT Press, Cambridge, Mass.
- Mathieu, V., 1977, *Perché punire? Il collasso della giustizia penale*, Rusconi, Milano.
- Mauro, L., 1974, *"Umanità" della passione secondo S. Tommaso*, Le Monnier, Firenze 1974.
- Mauray-Rouan, C., 2000, *Pourquoi chuchoter quand on parle de chocolats? Gestion écalée de d'émotion aus plans verbal, vocal et mimo-posturo-gestuel*, in C. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), 2000, 183-194.
- McLaughlin, J.T., 1991, *Clinical and theoretical aspects of enactment*, "Journal of American Psychoanalytic Association", 39, 3, 595-615.
- Meier, G.F., 1748-50, *Anfangsgründe aller schönen Künste und Wissenschaften*, 3 voll., Halle; riprod. ed. 1754-57, Olms, Hildesheim - New York 1976.
- Meillet, A., 1912, *L'évolution des forme grammaticales*, in id., *Linguistique historique et linguistique générale*, Champion, Paris, 131-148.
- Meini, C., 2001, *La psicologia ingenua. Una teoria evolutiva*, McGraw-Hill, Milano.
- Merlini Barbaresi, L., 1996, *Markedness reversal in dialogic repetition*, in C. Bazzanella (a cura di), *Repetition in dialogue*, Niemeyer, Tübingen 1996, 104-118.
- Mey, L.J., 1993, *Pragmatics. An Introduction*, Blackwell, Oxford.
- Meyer, M., 1991, *Le Philosophe et les passions*, Hachette, Paris.
- Meyer, M., 1994, *Le problème des passions chez Saint Thomas d'Aquin*, "Revue Internationale de Philosophie", 3 (1994), 363-374.
- Miceli, R., 1935, *La classificazione stoica delle passioni nelle Tuscolanae di Cicerone*, "Sophia", 1935, n. 3, 181-186.

- Miller, R.S. - Leary, M.R., 1992, *Social sources and interactive functions of embarrassment*, in M. Clark (a cura di), *Emotion and social behavior*, Sage, New York 1992.
- Minsky, M., 1998, "The mind, artificial intelligence and emotions. Interview with Marvin Minsky", condotta da R.M.E. Sabbatini, "Brain & Mind Magazine", http://server.epub.org.br/cm/n07/opiniao/minsky/minsky_i.htm.
- Minsky, M., 2001, *The emotion machine*, <http://web.media.mit.edu/~minsky> (draft).
- Moffat, D. - Frijda, N.H. - Phaf, R.H., 1993, *Analysis of a computer model of emotions*, in A. Sloman - D. Hogg - G. Humphreys - A. Ramsay (a cura di), *Prospects for artificial intelligence*, IOS Press, Amsterdam, 1993, 219-228.
- Montero, J.M. - Gutierrez-Arriola, J. - Colas, J. - Enriquez, E. - Pardo, J.M., 1999, *Analysis and Modelling of Emotional Speech in Spanish*, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 2, 957-960.
- Moravia, S., 1996, *L'enigma dell'esistenza. Soggetto, morale, passioni nell'età del disincanto*, Feltrinelli, Milano.
- Moretti, B., 1999, *Ai margini del dialetto. Varietà in sviluppo e varietà in via di riduzione in una situazione di "inizio di decadimento"*, Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, Bellinzona.
- Morton, K., 1992, *Adding Emotion to Synthetic Speech Dialogue Systems*, Proceedings of the ICSLP '92, Banff (Canada), 675-678.
- Mozziconacci, S.J.L. - Hermes, D.J., 1999, *Role of Intonation Patterns in Conveying Emotion in Speech*, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 3, 2001-2004.
- Mulligan, K., 1995, *Le spectre de l'affect inversé et l'espace des émotions*, "Raisons Pratiques", 6, 65-82.
- Murray, I.R. - Arnott, J.L. - Alm, N. - Newell, A.F., 1991, *A Communication System for the Disabled with Emotional Synthetic Speech Produced by Rule*, Proceedings of the Eurospeech '91, 311-314.
- Murray, I.R. - Arnott, J.L., 1993, *Toward the Simulation of Emotion in Synthetic Speech: A Review of the Literature on Human Vocal Emotion*, "Journal of Acoustical Society of America", 93, 1097-1107.
- Murray, I.R. - Arnott, J.L., 1995, *Implementation and Testing of a System for Producing Emotion-by-Rule in Synthetic Speech*, "Speech Communication", 16, 369-390.
- Nizzo, C., 2000, *Opinioni di un androide. Searle su intenzionalità originaria e derivata*, "Rivista di estetica", n.s., 14 (2000), 35-55.

- Nothnagel, H., 1889, *Topische Diagnostik der Nervenkrankheiten, eine klinische Studie*, Hirschwald, Berlin 1889.
- Nussbaum, M., 1996, *The Therapy of Desire*, University Press, Princeton, 1996; trad. it. a cura di N. Scotti Muth, *Terapia del desiderio*, Vita e Pensiero, Milano 1998.
- Oatley, K., 1992, *Best laid schemes. The psychology of emotions*, Cambridge University Press, Cambridge; trad. it. *Psicologia ed emozioni*, Il Mulino, Bologna 1997.
- Oatley, K. - Johnson-Laird P.N., 1987, *Towards a cognitive theory of emotions*, "Cognition & Emotion", 1, 29-50.
- Oatley, K. - Jenkins, J.M., 1992, *Human emotions: Function and dysfunction*, "Annual Review of Psychology", 43, 55-85.
- Oatley, K. - Jenkins, J.M., 1996, *Understanding emotions*, Blackwell, Oxford/Cambridge, Mass.
- Ochs, E., 1988, *Culture and language development*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Ochs, E. - Schieffelin, B., 1989, *Language has a heart*, in *The Pragmatics of Affect*, a cura di E. Ochs, special issue of "Text", 9.1, 7-25.
- Ohala, J.J., 1984, *An Ethological Perspective on Common Cross-Language Utilization of F0 of Voice*, "Phonetica", 41, 1-16.
- Ohala, J.J., 1986, *Ethological Theory and the Expression of Emotion in the Voice*, Proceedings of the ICLSP '96, Philadelphia, vol. 3, 1812-1815.
- Oksenberg Rorty, A., 1980, *Explaining Emotions*, University of California Press, Berkeley.
- Ortland, E., 2001, *Ästhetik als Wissenschaft der sinnlichen Erkenntnis. Ansätze zur Wiedergewinnung von Baumgartens uneingelöstem Projekt*, "Deutsche Zeitschrift für Philosophie", 49 (2001), 257-274.
- Ortony, A. - Clore, G.L. - Collins, A., 1988, *The Cognitive Structure of Emotions*, Cambridge University Press, Cambridge, MA.
- Osgood, C.E. - Suci, G.J. - Tannenbaum, P.H., 1957, *The measurement of meaning*, University of Illinois Press, Urbana.
- Paccagnella, L., 2000, *La comunicazione al computer*, Il Mulino, Bologna.
- Paeschke, A. - Kienast, M. - Sendlmeier, W.F., 1999, *Fo-contours in Emotional Speech*, 1999, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 2, 929-932.
- Palomba, D. *Processi fisiologici di base nelle emozioni*, in Galati (a cura di), 2001, 71-100.
- Paolillo, J., 1999, *The virtual speech community: Social network and language variation on IRC*, "Journal of Computer-Mediated Communication", online 4 (4), <http://www.ascusc.org/jcmc/vol4/issue4/paolillo.html>.

- Papez, J.W., 1937, *A Proposed Mechanism of Emotion*, "Archives of Neurology and Psychiatry", xxxviii, 1937, 725-43.
- Parisi, D., 1999, *Emozioni non sentite*, "Sistemi intelligenti", 11, 1999, 359-364.
- Parks, M.R., 1996, *Making Friends in Cyberspace*, "Journal of Computer Mediated Communication", online 1 (4), <http://www.ascusc.org/jcmc/vol1/issue4/parks.html>.
- Patterson, D. - Ladd, D.R., 1999, *Pitch Range Modeling: Linguistic Dimensions of Variation*, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 2, 1169-1172.
- Pelachaud, C. - Badler, N. - Steedman, M., 1991, *Linguistic Issues in Facial Animation*, in N. Magnenat - D. Thalmann (a cura di), *Computer Animation '91*, Springer, Berlin, 15-29.
- Pelachaud, C. - Badler, N. - Steedman, M., 1996, *Generating Facial Expressions for Speech*, "Cognitive Science", 20, 1-46.
- Pelachaud, C. - Poggi, I., 1999, *Le Facce Parlanti e l'espressione facciale del performativo*, Atti del vi Convegno Nazionale "Informatica, Didattica e Disabilità", Andria 4-6 novembre, 1999, 22-26.
- Perret, D., 1968, *Termes d'adresse et injures. A propos d'un dictionnaire des injures*, "Cahiers de Lexicologie", 12 (1), 3-14.
- Pfänder, A., 1904, *Einführung in die Psychologie*, Verlag Johann Ambrosius Barth, Leipzig.
- Pfänder, A., 1913, *Zur Psychologie der Gesinnungen*, "Jahrbuch für Philosophie und phänomenologische Forschung", I, Max Niemeyer, Halle a.d.S.
- Pfänder, A., 1933, *Die Seele des Menschen. Versuch einer verstehenden Psychologie*, Max Niemeyer, Halle a.d.S.
- Pfänder, A., 1963, *Phänomenologie des Wollens. Eine psychologische Analyse. Und Motive und Motivation*, München.
- Pfänder, A., 1973, *Schriften aus dem Nachlass zur Phänomenologie und Ethik: Ethik in kurzer Darstellung*, a cura di P. Schwankl, Wilhelm Fink, München, vol. II.
- Phaf, R.H. - Christoffels, I.K. - Waldorp, L.J., den - D.P., 1998, *Connectionist investigations of individual differences in Stroop performance*, "Percept Mot Skills", 87, 899-914.
- Phaf, R.H. - Heijden, A.H.C. van der - Hudson, P.T.W., 1990, *SLAM: A connectionist model for attention in visual selection tasks*, "Cognitive Psychology", 22, 273-341.
- Philippson, R., 1932, *Das dritte und vierte Buch der Tusculanen*, "Herмес", 1932, n. 67, 245-294.

- Picard, R.W., 1997, *Affective Computing*, MIT Press, Cambridge, MA.
- Pigeaud, J., 1981, *La maladie de l'âme. Étude sur la relation de l'âme et du corps dans la tradition médico-philosophique antique*, Les Belles Lettres, Paris 1981.
- Pistoiesi, E., 1997, *Il visibile parlare di IRC (Internet Relay Chat)*, "Quaderni del Dipartimento di linguistica - Università di Firenze", 8, 213-246.
- Pistoiesi, E. (i.c.d.s.) (a), *La simulazione del parlato nello scambio dialogico delle chat*, in *Tradizione & Innovazione. Linguistica e filologia italiana alle soglie di un nuovo Millennio*, SILFI VI Convegno Internazionale (Duisburg, 28 giugno - 2 agosto 2000).
- Pistoiesi, E. (i.c.d.s.) (b), *L'italiano nella Rete*, in *Italia linguistica anno Mille. Italia linguistica anno Duemila*, xxiv Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (Firenze, 19-21 ottobre 2000).
- Pittam, J. - Gallois, C. - Callan, V., 1990, *The Long-Term Spectrum and Perceived Emotion*, "Speech Communication", 9, 177-187.
- Pittam, J. - Scherer, K.R., 1993, *Vocal Expression and Communication of Emotion*, in M. Lewis - J.M. Haviland (a cura di), *Handbook of Emotions*, Guildford Press, New York - London 1993, 185-197.
- Plantin, C. (i.c.d.s.), *Structures verbales de l'émotion parlée et de la parole émue*, in J.-M. Colletta - A. Tcherkassof (a cura di), *Emotions, Interactions et Développement*, Peter Lang, Berne.
- Plantin, C. - Doury, M. - Traverso, V. (a cura di) 2000, *Les émotions dans les interactions*, Lyon, Presses universitaires de Lyon (Collection Ethologie et psychologie des communications).
- Plutchick, R., 1980, *Emotion: A psychobioevolutionary synthesis*, Harper & Row, New York.
- Plutchick, R., 1984, *Emotions: a general psychoevolutionary theory*, in K.R. Scherer - P. Ekman (a cura di), *Approaches to emotion*, LEA, New Jersey 1984, 197-219.
- Poggi, I., 1981, *Le interiezioni. Studio del linguaggio e analisi della mente*, Boringhieri, Torino.
- Poggi, I., 1994, *Interiezioni: le voci della mente*, Atti delle iv Giornate di Studio del GFS (Torino 11-12 novembre 1993), a cura di P.L. Salza, 155-161.
- Poggi, I., 1995, *Le interiezioni*, in L. Renzi - G. Salvi - A. Cardinaletti (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, Il Mulino, Bologna, vol. 3, 1995, 403-425.
- Poggi, I. - Pelachaud, C., 1997, *Context Sensitive Faces*, in C. Benoit - R. Campbell (a cura di), Proceedings of the ESCA Workshop on Audio-

- Visual Processing. Cognitive and Computational Approaches, Rodhes, 1997, 17-20.
- Poggi, I. - Pelachaud, C., 1998, *Performative Faces*, "Speech Communication", 26, 5-21.
- Poggi, I. - Pelachaud, C., 2000, *Performative Facial Expressions in Animated Faces*, in J. Cassel - J. Sullivan - S. Prevost - E. Churchill (a cura di), 2000, *Embodied Conversational Agents*, MIT Press, Cambridge, Mass., 155-188.
- Pohlenz, M., 1906, *Das dritte und vierte Buch der Tusculanen*, "Hermes", 1906, n. 41, 321-355.
- Pohlenz, M., 1918, *M. Tulli Ciceronis Tusculanae disputationes*, Teubner, Leipzig 1918.
- Pohlenz, M., 1922a, *Poseidonios' Affektenlehre und Psychologie*, "Nachrichten von der Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen", 1922a, n. 73, 163-194 (ora in id., *Kleine Schriften*, Olms, Hildesheim 1965, 140-171).
- Pohlenz, M., 1922b, rec. di K. Reinhardt, *Poseidonios*, Beck, München 1921, "Göttingische gelehrte Anzeigen", 1922b, n. 184, 161-187 (ora in id., *Kleine Schriften*, Olms, Hildesheim 1965, 172-198).
- Pohlenz, M., 1938, *Zenon und Chrysipp*, "Nachrichten von der Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen", 1938, n. 1.2, 173-210 (ora in id., *Kleine Schriften*, Olms, Hildesheim 1965, 1-38).
- Pohlenz, M., 1959, *Die Stoa. Geschichte einer geistigen Bewegung*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1959²; trad. it. a cura di O. De Gregorio, *La stoa. Storia di un movimento spirituale*, La Nuova Italia, Firenze 1967.
- Putallaz, F.-X., 1991, *La connaissance de soi au XIII siècle*, Vrin, Paris 1991.
- Pye, C., 1983, *Mayan telegraphese: intonational determinants of inflectional development in Quiché Mayan*, "Language", 59, 583-604.
- Rabel, R.J., 1981, *Diseases of Soul in Stoic Psychology*, "Greek Roman and Byzantine Studies", 1981, n. 22, 385-393.
- Reid, E., 1991, *Electropolis. Communication and Community on Internet Relay Chat*, online, <http://www.aluluei.com>.
- Reid, E., 1994, *Cultural Formations in Text-based Virtual Realities*, online, <http://www.aluluei.com>.
- Rheingold, H., 1994, *Comunità virtuali*, Sperling & Kupfer, Milano.
- Ricci Bitti, P.E., 1988, *L'espressione e il riconoscimento delle emozioni*, in V. D'Urso - R. Trentin (a cura di), *Psicologia delle emozioni*, Il Mulino, Bologna 1988, 99-118.

- Ricoeur, P., 1963, *Le volontaire et l'involontaire*, Aubier Montaigne, Paris.
- Roach, P., 2000, *Techniques for the Phonetic Description of Emotional Speech*, in R. Cowie - E. Douglas-Cowie - M. Schröder (a cura di), *Proceedings of the ISCA Workshop on Speech and Emotion: A Conceptual Framework for Research*, Northern Ireland, 53-59.
- Roberts, R.C., 1992, *Thomas Aquinas on the Morality of Emotions*, "History of Philosophy Quarterly", 9 (1992), 287-305.
- Robson, J., 1999, *Hearing Smiles. Perceptual, Acoustic and Production Aspects of Labial Spreading*, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 1, 219-222.
- Rogers, C.R., 1970 [1951], *La terapia basata sul cliente*, Martinelli, Firenze; trad. it. di *Client-centered therapy*, Houghton Mifflin, New York.
- Rogers, C.R. - Kinget, M., 1970 [1965-1966], *Psicoterapia e relazioni umane*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Rolls, E.T., 1996, *The Orbitofrontal Cortex*, "Philosophical Transactions of the Royal Society", B, CCCLI, 1996, 1433-34.
- Rolls, E.T., 1999, *The Brain and the Emotion*, Oxford University Press, Oxford 1999.
- Rolls, E.T. - Francis, S. - Botwell, R. - Browning, D. - Clare, S. - Smith, E. et al., *Pleasant Touch Activates the Orbitofrontal Cortex*, "Neuroimage", v, 1997, S17.
- Rosch, E., 1978, *Principles of categorization*, in E. Rosch - L.B. Lloyd (a cura di), *Cognition and categorization*, Erlbaum, Hillsdale, NJ 1978.
- Saarni, C., 1990, *Emotional competence: How emotions and relationships become integrated*, in R. Thompson (a cura di), *Nebraska Symposium on Motivation: Vol. 36. Socioemotional development*, University of Nebraska Press, Nebraska 1990, 115-182.
- Sarot, M., 1994, *God, emotion and Corporeality: A Thomist Perspective*, "The Thomist", 58 (1994), 61-92.
- Savan, D., 1991, *La teoria semiotica dell'emozione secondo Peirce*, in I. Pezzini (a cura di), *Semiotica delle passioni*, Esculapio, Bologna 1991, 139-157.
- Schachter, D.L., 1996, *The Searching for Memory. The Brain, the Mind, and the Past*, Basic Book, New York 1996; trad. it. *Alla ricerca della memoria*, Einaudi, Torino 2001.
- Scheler, M., 1916, *Der Formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik*, Francke Verlag, Bern 1980; trad. it. (1996), *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, di G. Caronello, S. Paolo, Torino.
- Scheler, M., 1957, *Ordo amoris*, in id., *Gesammelte Werke*, iv, Francke, Bern; trad. francese con introd. di P. Sécretan in id., *Six essais de phi-*

- losophie et de religion*, Ed. univ. Fribourg, Fribourg 1997; *Ordo amoris*; trad. it. a cura di L. Boella, in *Il valore della vita emotiva*, Guerini, Milano 1999.
- Scherer, K.R., 1984, *Emotion as a Multicomponent Process: A Model and some Cross-Cultural Data*, "Social Psychology", 5, 37-63.
- Scherer, K.R., 1986, *Vocal Affect Expression: A Review and a Model for Future Research*, "Psychological Bulletin", 99, 143-165.
- Scherer, K.R., 1994, *Affect Bursts*, in S.H.M. van Goozen - N.E. de Poll - J.A. Sergeant (a cura di), *Emotions: Essays on Emotion Theory*, Erlbaum, Hillsdale, NJ 1994, 161-193.
- Scherer, K.R., 1995, *How Emotion is Expressed in Speech and Singing*, Proceedings of the ICPHS '95, Stockholm, vol. 1, 90-97.
- Scherer, K.R., 2000, *A Cross-cultural Investigation of Emotion Inferences from Voice and Speech: Implication for Speech Technology*, Proceedings of the ICSLP 2000 (Beijing, China, Oct. 16-20, 2000), vol. 2, 379-382.
- Scherer, K.R. (a cura di), 1988, *Facets of emotion*, Erlbaum, Hillsdale, NJ.
- Scherer, K.R. - Ladd, D.R. - Silverman, K.E.A., 1984, *Vocal Cues to Speaker Affect: Testing two Models*, "Journal of the Acoustical Society of America", 76, 1346-1356.
- Schieffelin, B.B., 1990, *The Give and Take of Everyday Life. Language Socialization of Kaluli Children*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Schröder, M., 2001, *Emotional Speech Synthesis: A Review*, Proceedings of the EUROSPEECH 2001 (Aalborg, Denmark, 3-7 September), vol. 1, 561-564.
- Schröder, M. - Cowie, R. - Douglas-Cowie, E. - Westerdijk, M. - Gielen, S., 2001, *Acoustic Correlates of Emotion Dimensions in View of Speech Synthesis*, Proceedings of the EUROSPEECH 2001 (Aalborg, Denmark, 3-7 September), vol. 1, 87-90.
- Sciuto, I., 1998, *Le passioni e la tradizione monastica*, "Doctor Seraphicus", 45 (1998), 5-39.
- Sciuto, I., 1999, *Le passioni dell'anima nel pensiero di Tommaso d'Aquino*, in C. Casagrande - S. Vecchio (a cura di), 1999, 73-93.
- Searle, J., 1980, *Minds, Brains, and Programs*; trad. it. *Menti, cervelli e programmi*, Milano 1984.
- Sedley, D., 1993, *Chrysippus on psychophysical causality*, in J. Brunschwig - M.C. Nussbaum, (a cura di), *Passions and Perceptions. Studies in Hellenistic Philosophy of Mind. Proceedings of the Fifth Symposium Hellenisticum*, Cambridge University Press, Cambridge 1993, 313-331.

- Seganti, A., 1995, *La memoria sensoriale delle relazioni*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Shaftesbury, 1962; trad. it. *Scritti morali*, Laterza, Bari.
- Shoemaker, S., 1982, *The Inverted Spectrum*, "The Journal of Philosophy", 79, 357-381.
- SLI 1992, *La linguistica pragmatica. Atti del XXIV Congresso della Società Linguistica Italiana (Milano, 4-6 settembre 1990)*, a cura di G. Gobbler, Bulzoni, Roma 1992.
- Snow, C.E., 1986, *Conversations with children*, in P. Fletcher - M. Garman (a cura di), *Language acquisition*, Cambridge University Press, Cambridge, 69-89.
- Snow, C.E., 1994, *Beginning from Baby Talk: twenty years of research on input in interaction*, in Gallaway - Richards (a cura di), 1994, 1-12.
- Sperber, D. - Wilson, D., 1986, *Relevance*, Cambridge, Mass.; trad. it. *La teoria della pertinenza*, Anabasi, Milano 1993.
- Spiegelberg, H., 1960, *Alexander Pfänder: From Phenomenological Psychology to Phenomenological Philosophy*, in *The Phenomenological Movement. A Historical Introduction*, Martinus Nijhoff, The Hague, Netherlands (rielaborato in id., 1963, *Alexander Pfänders Phänomenologie*, Martinus Nijhoff, The Hague, Netherlands).
- Spring, C. - Erickson, D., *Emotional Modalities and Intonation in Spoken Language*, Proceedings of the ICSLP '92, Bannf, vol. 1, 679-682.
- Stankiewicz, E., 1964, *Problems of emotive language*, in T.A. Sebeok et al. (a cura di), *Approaches to Semiotics*, Mouton, The Hague 1964, 239-264.
- Stein, N.L. - Leventhal, B. - Trabasso, T. (a cura di), 1990, *Psychological and biological approaches to emotions*, Erlbaum, Hillsdale, NJ.
- Steiner, J., 2000, *Containment, enactment and communication*, "International Journal of Psycho-Analysis", 81, 245-256.
- Stevens, K.N., 1998, *Acoustic Phonetics*, MIT Press, Cambridge, Mass.
- Stibbard, R., 2000, *Automated Extraction of ToBI Annotation Data from the Reading/Leeds Emotional Speech Corpus*, in R. Cowie - E. Douglas-Cowie - M. Schröder (a cura di), *Proceedings of the ISCA Workshop on Speech and Emotion: A Conceptual Framework for Research*, Northern Ireland, 60-65.
- Strasburger, H., 1990, *Ciceros philosophisches Sprätwerk als Ausruf gegen die Herrschaft Caesars*, Hildesheim 1990.
- Sulzer, J.G., 1763, *Anmerkungen über den verschiedenen Zustand, worinn sich die Seele bey Ausübung ihrer Hauptvermögen, nämlich des*

- Vermögens, sich etwas vorzustellen und des Vermögens zu empfinden, befindet; Note sul diverso stato in cui l'anima si trova nell'esercitare le proprie facoltà principali, ossia quella di rappresentarsi qualcosa e quella di sentire; trad. it. introdotta e annotata a cura di P. Kobau, "Rivista di estetica", n.s., 3 (1996), 67-79.
- Sulzer, J.G., 1792-94, *Allgemeine Theorie der schönen Künste. Neue vermehrte zweyte Auflage*, 4 voll., Leipzig; riprod. con una introduzione e bibliografia a cura di G. Tonelli, Olms, Hildesheim - New York 1967-1970.
- Takashi Gomi - Koichi Ide, 2001, *Emulation of Emotion Using Vision with Learning*, Technical Papers, <http://www.aai.ca/research/tech/roman94.html>.
- Tappolet, C., 2000, *Emotions et valeurs*, PUF, Paris.
- Taylor, J., 2000, *Electronic Mail, Communication and Social Identity: a Social Psychological analysis of computer-mediated group interaction*, in L. Pemberton - S. Shurville (a cura di), *Words on the Web. Computer Mediated Communication*, intellect™, Exter, England - Portland (Or) 2000, 96-105.
- Tedeschi, T.J. (a cura di), 1981, *Impression management. Theory and social psychological research*, Academic Press, New York - London.
- Tetlock, P.E. - Manstead, A.S.R., 1985, *Impression management versus intrapsychic explanations in social psychology: a useful dichotomy?*, "Psychological Review", vol. 92, n. 1, 59-77.
- Tickle, A., 1999, *Cross-Language Vocalization of Emotion: Methodological Issues*, Proceedings of the ICPHS '99, San Francisco, vol. 1, 305-308.
- Tolomio, I., 1999, "Corpus carcer" nell'Alto Medioevo. *Metamorfosi di un concetto*, in C. Casagrande - S. Vecchio (a cura di), 1999, 3-19.
- Traugott, E.C., 1982, *From propositional to textual and expressive meanings: some semantic-pragmatic aspects of grammaticalization*, in W.P. Lehmann - Y. Malkiel (a cura di), *Directions for Historical Linguistics*, University of Texas Press, Austin, 245-271.
- Trevarthen, C., 1984, *Emotion in Infancy: Regulators of Contact and Relationships with Persons*, in K. Scherer - P. Ekman (a cura di), *Approaches to Emotion*, Erlbaum, Hillsdale, NJ, 129-157.
- Tronick, E.Z., 1989, *Emotions and emotional communication in infants*, "American Psychologist", 44, 112-119.
- Turkle, S., 1997, *La vita sullo schermo. Nuove identità e relazioni sociali nell'epoca di Internet*, Apogeo, Milano.
- Tversky, A. - Kahneman, D., 1973, *Availability: a Heuristic for Judging Frequency and Probability*, "Cognitive Psychology", 11, 1973, 207-32.

- Uttal, W.R., 2001, *The New Phrenology. The Limits of Localizing Cognitive Processes in the Brain*, MIT Press, Cambridge, Mass.
- Vegetti, M., 1984, *La terapia dell'anima. Patologia e disciplina del soggetto in Galeno*, in M. Menghi - M. Vegetti, *Galeno. Le passioni e gli errori dell'anima*, Marsilio, Venezia 1984, 131-155.
- Velásquez, J.D., 1997, *Modeling Emotions and Other Motivations in Synthetic Agents*, in *Proceeding of AAAI-97*, 10-15.
- Velásquez, J.D., 1998, *When Robot Weep: Emotional Memories and Decision-Making*, in *Proceeding of AAAI-98*, 70-75.
- Violi, P., 1997, *Significato ed esperienza*, Bompiani, Milano.
- Vogel, S., 1996, *Emotionspsychologie. Grundriss einer exakten Wissenschaft der Gefühle*, Westdeutscher Verlag, Opladen.
- Volek, B., 1987, *Emotive signs in language and semantic functioning of derived nouns in Russian*, Benjamins, Philadelphia - Amsterdam.
- Vygotskij, L.S. - Luria, A.R., 1930, *Etjudi po istorii provedenia*, Gosizdat, Mosca; trad. it. *La scimmia, l'uomo primitivo, il bambino*, Giunti, Firenze 1987.
- Wallace, P., 2000, *La psicologia di Internet*, Cortina, Milano.
- Walther, J.B - Tidwell, L.C., 1995, *Nonverbal Cues in Computer-Mediated Communication, and the Effects of Chronemics on Relational Communication*, "Journal of Organizational Computing", 5 (4), 355-378.
- Walton, D., 2000, *Conversational logic and appeals to emotions*, in C. Plantin - M. Doury - V. Traverso (a cura di), 2000, 295-312.
- Weil, S., 1943, *L'enracinement*, in id., *Oeuvres*, Gallimard, Paris 1999.
- Weiskrantz, L., 1956, *Behavioral Changes Associated with Ablation of the Amygdaloid Complex in Monkeys*, "Journal of Comparative and Physiological Psychology", 1956, XII, 381-91.
- Werry, Ch.C., 1996, *Linguistic and Interactional Features of Internet relay Chat*, in Herring, 1996, 47-63.
- White, S.A., 1995, *Cicero and the Therapists*, in J.G.F. Powell (a cura di), *Cicero the Philosopher. Twelve Papers*, Clarendon, Oxford 1995, 219-246.
- Wiener, M. - Mehrabian, A., 1968, *Language within language: Immediacy, a channel in verbal communication*, Appleton - Century & Crofts, New-York.
- Wierzbicka, A., 1992, *Talking about emotions: semantics, culture and cognition*, "Cognition and Emotion", 6 (3/4): 285-319.
- Wierzbicka, A., 1999, *Emotions Across Languages and Cultures: Diversity and Universals*, Cambridge University Press, Cambridge.

- Wisse, J., 1989, *Ethos and Pathos from Aristotle to Cicero*, Hakkert, Amsterdam 1989.
- Wolff, Ch., 1719, *Vernünfftige Gedancken Von Gott, Der Welt und der Seele des Menschen, Auch allen Dingen überhaupt, Den Liebhabern der Wahrheit mitgetheilet*; *Metafisica tedesca. Pensieri razionali intorno a Dio, al mondo, all'anima dell'uomo e anche a tutti gli enti in generale*; trad. it. a cura e con un'introduzione di R. Ciafardone, con testo tedesco a fronte, Rusconi, Milano 1999.
- Wolff, Ch., 1720, *Vernünfftige Gedanken von der Menschen Thun und Lassen, zur Beförderung ihrer Glückseligkeit*, Halle; riprod. a cura di J. Ecole, Olms, Hildesheim 1975-1978.
- Wolff, Ch., 1732, *Psychologia empirica, methodo scientifica pertractata, qua ea, quae de anima humana indubia experientiae fide constant, continentur et ad solidam universae philosophiae practicae ac theologiae naturalis tractationem via sternitur*, Frankfurt/M - Leipzig; riprod. ed. 1738 a cura di J. Ecole, Olms, Hildesheim 1968.
- Wolff, Ch., 1738-39, *Philosophia practica universalis*, 2 voll., Frankfurt/M - Leipzig; riprod. a cura di J. Ecole, Hildesheim 1971-1979.
- Yolton, J.W., 2000, *Realism and appearances. An essay in ontology*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Zajonc, R.B., 1980, *Feeling and Thinking: Preferences Need no Inference*, "American Psychologist", xxxv, 1980, 151-75.
- Zajonc, R.B., 1984, *On the Primacy of Affect*, "American Psychologist", xxxix, 1984, 117-23.
- Zingarelli, *Lo Zingarelli 2002 in cd-rom*, Zanichelli, Bologna 2001.

Carla Bazzanella e Pietro Kobau

Passioni, emozioni, affetti

Con scritti di

Claudia Caffi, Clotilde Calabi, Valentina D'Urso,
Roberta De Monticelli, Alessandro Garcea, Elisabetta Gola,
Roberta Guccinelli, Emanuela Magno Caldognetto, Bruno Moretti,
Massimo Mori, Germana Pareti, Alfredo Paternoster,
Alexander Pfänder, Elena Pistolesi, Daniela Riccardi, Italo Sciuto

McGraw-Hill

Milano New York San Francisco Washington, D.C. Auckland Bogotá
Lisbon London Madrid Mexico City Montreal New Delhi San Juan
Singapore Sydney Tokyo Toronto

Copyright © 2002 The McGraw-Hill Companies, S.r.l.

Publishing Group Italia

via Ripamonti, 89

20139 Milano

McGraw-Hill



A Division of The McGraw-Hill Companies

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale e parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

Editor: Paolo Roncoroni

Produzione: Gino La Rosa

Impaginazione: Imagine, Trezzo sull'Adda (MI)

Grafica di copertina: Claudia Gonnella

Stampa: Grafiche S.P., Trezzano s/Naviglio (MI)

Printed in Italy

1234567890GSPERV065432

ISBN 88 386 3748-2